



# SCALVE

# 4

**Speciale**

## **La salvaguardia del lavoro in Valle**

a cura di Federica Barcella

Pag. 4

**AZZONE**  
Buongiorno  
signora maestra  
Pag. 18

**COLERE**  
Parcheggio in  
Frazione Castello  
Pag. 22

**SCHILPARIO**  
Meeting  
di pattinaggio  
Pag. 26

**VILMINORE**  
Latteria Sociale  
Montana di Scalve  
Pag. 30



**Editore:** COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE  
Via Acerbis, 1 - Vilminore di Scalve.

**Direttore:** Franco Belingheri.

**Direttore Responsabile:** Daniele Araca.

**Collaboratori:** Federica Barcella, Alice Bassanesi, Walter Belingheri, Aronne Belingheri, Eros Belingheri, Progescal, Biblioteche, Comuni e Comunità Montana.

**Segreteria di Redazione:** Pro Loco Colere  
serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel. 0346 54051.

**Fotografie:** www.scalve.it, Foto Studio Osvaldo, Moreno Morandi, Foto Edoardo Bettoni, Alessandra Lenzi. Archivi di privati.

**Pubblicità:** Alessandra Lenzi - Tel. 0346 54051.

**Grafica e impaginazione:** IDEA grafica & comunicazione  
Via Della Clusa 14, 24020 Schilpario (BG).

**Stampato da:** Graphicscalve  
Loc. Ponte Formello, 24020 Vilminore di Scalve (BG).

**Amministrazione e Redazione:**  
Pro Loco Colere - Tel. 0345 54051  
info@valdiscalve.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20/03/2007.

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA GRATUITAMENTE a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve dall'Associazione "Mato-grosso Valle di Scalve".

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i Comuni e la Comunità Montana di Scalve.

Altre copie vengono fornite agli inserzionisti.

Testo disponibile su:  
[http://ente.cmscalve.bg.it/Documenti/Bollettini\\_Elenco.asp](http://ente.cmscalve.bg.it/Documenti/Bollettini_Elenco.asp)

**Anno 6 - N°4**  
**Giugno/Agosto 2010**

## INDICE

Editoriale .....	pag. 3
Speciale Valle .....	pag. 4
Anima scalvina .....	pag. 6
L'intervista .....	pag. 7
Azzone .....	pag. 18
Colere .....	pag. 22
Schilpario .....	pag. 26
Vilminore .....	pag. 30
L'Orto dei diritti .....	pag. 34



**Comunità Montana di Scalve**  
Via Acerbis, 1 - Tel. 0346 51133  
E-mail: info@cmscalve.bg.it



**Comune di Azzone**  
P.zza Caduti e Dispersi, 1 - Tel. 0346 54001  
E-mail: info@comune.azzone.bg.it



**Comune di Colere**  
Via Tortola, 54 - Tel. 0346 54061  
E-mail: info@comune.colere.bg.it



**Comune di Schilpario**  
P.zza Cardinal A. Maj, 1 - Tel. 0346 55056  
E-mail: info@comune.schilpario.bg.it



**Comune di Vilminore di Scalve**  
P.zza Papa Giovanni XXIII - Tel. 0346 51014  
E-mail: info@comune.vilminore.bg.it

## L'anagrafe dei Comuni della Valle di Scalve mese di **giugno 2010**

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	1	-	-	<b>443</b>	233	210
Colere	1	-	3	2	<b>1.144</b>	580	564
Schilpario	-	1	1	1	<b>1.264</b>	624	640
Vilminore	2	1	3	1	<b>1.537</b>	748	789
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>4.388</b>	<b>2.185</b>	<b>2.203</b>

## LA FINE DELLE **COMUNITÀ MONTANE**

Le Comunità Montane nascono nel 1971 con la legge statale n.1102 per favorire la partecipazione della popolazione al fine di predisporre e attuare programmi di sviluppo e piani territoriali per una politica di riequilibrio economico e sociale. In particolare le finalità della legge prevedono:

- La eliminazione degli squilibri di natura sociale ed economica tra le zone di montagna e il resto del territorio

- La difesa del suolo e la protezione della natura mediante interventi in grado di dotare la montagna delle infrastrutture e dei servizi civili idonei;

- \*sostenere iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa;

- \*fornire alle popolazioni montane strumenti necessari a compensare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano;

- \*favorire la preparazione culturale e professionale delle popolazioni della montagna.

Dopo quarant'anni i principi fondanti la costituzione delle comunità montane risultano ancora oggi attuali.

Ma l'aria negativa che ha pervaso il paese contro gli sprechi e gli abusi dei costi della politica italiana si è abbattuta sulle comunità montane, che, ovviamente, erano l'anello più debole degli enti locali. In concreto il Parlamento italiano con la finanziaria dell'anno 2010 ha cancellato il totale sostegno economico.

Si è fatto di tuttata l'erba un fascio da buttare! La Lombardia ha provveduto in modo autonomo a sostenere econo-

micamente le comunità montane per il solo 2010 in attesa che nei prossimi mesi si definiscano con il Programma Di Legislatura le prospettive e le eventuali risorse economiche con le reali deleghe dai Comuni, dalle Provincie e dalla Regione stessa.

Le 23 Comunità Montane lombarde, compresa quella di Scalve, hanno formulato un documento di proposta, che è stato consegnato al Governatore Formigoni affinché se ne tenga conto nella stesura del Programma quinquennale prossimo. Nel Documento, in particolare, si evidenzia che le Comunità Montane hanno ancora il compito di promuovere e guidare lo sviluppo locale, in quanto capaci di accompagnare i processi di crescita nei seguenti settori:

- Agricoltura e turismo

- Foreste e ambiente

- Industria e cambiamenti climatici

- Energie rinnovabili e biodiversità

- Sviluppo rurale

- Cooperazione tra territori

- Trasporti e telecomunicazioni

- Istruzione e innovazione

- Formazione e ricerca

Le Comunità Montane sono chiamate a svolgere la funzione di regia, di governo e di controllo, in nome e per conto delle popolazioni locali.

Nei prossimi mesi la situazione sarà più chiara e comprensibile, alla luce delle decisioni del Governo della Regione Lombardia.

**Franco Belingheri**

**Presidente**

**della Comunità Montana di Scalve**

A cura di **Federica Barcella**

## LA SALVAGUARDIA DEL LAVORO IN VALLE

**I**l mondo del lavoro, il livello d'occupazione, la ricerca di insediamenti produttivi a carattere alternativo, il combinare le diverse esigenze tra chi produce e chi investe sono da sempre uno degli argomenti a cui prestare massima attenzione se si vuole che la nostra economia ed i nostri paesi possano sopravvivere.

Come ci siamo potuti rendere conto lo spettro della crisi ha raggiunto anche la nostra Valle e molte attività, soprattutto le imprese artigianali o quelle ditte che lavorano per conto di terzi, hanno cominciato a scricchiolare.

Il rischio è davvero alto e purtroppo la Valle di Scalve non è nuova a queste preoccupazioni. Già troppo spesso i nostri paesi si sono svuotati di persone, giovani ed intere famiglie costrette a migrare verso nuove possibilità lavorative.

Questo non deve succedere ed è per tale motivo che le quattro amministrazioni di Valle e la Comunità Montana si sono mosse all'unisono per dare risposte, sostenere e cercare alternative possibili.

Per prima cosa si sono instaurati stretti contatti con le autorità politiche competenti in materia lavorativa, numerosi sono stati gli incontri posti in essere con la provincia nella persona dell'assessore Fabio Zucchi, così come si è cercata la collaborazione e la solidarietà del mondo dell'impresa, del sindacato e delle varie realtà deputate a sostenere aziende, imprese e realtà commerciali.

E su quest'onda la Comunità Montana ha organizzato il convegno "La salvaguardia del lavoro in Valle di Scalve: realtà e prospettive" che, a Schilpario il 12 giugno 2010, ha visto la partecipazione di amministratori scalvini e della provincia, consiglieri regionali, Progescal, Istituto Diocesano per la Pastorale Sociale, rappresentanti di Confindustria, Camera di Commercio, Associazione Artigiani, Ascom, Fogalco, Sindacati, Uniacque, gruppi bancari e presidenti di realtà produttive e di servizio della Valle di Scalve.

Il convegno è certo servito a fare il punto della situazione non tralasciando la possibilità di far divenire questo incontro la base da cui partire per cercare di invertire la rotta passando dalla "crisi" a possibili occasioni di ripresa.

In questo periodo emblematico è divenuto il caso



della Meccanica Valbona che ha visto mettere a rischio la serenità lavorativa di più di trenta persone.

Attorno alla ditta scalvina, inserita nella filiera produttiva del Gruppo Cassina di Meda, si sono concentrati gli sforzi di tutti ed ora, dopo manifestazioni, presidi e interventi diretti a ricercare unione tra lavoratori e proprietari messi in campo dalla provincia si è potuti arrivare a passi ed ipotesi davvero importanti.

L'impegno del Gruppo Cassina sarà quello di garantire commesse di lavoro per circa due anni (con commesse annuali pari a 700 mila euro) garantendo quindi il ricollocamento di almeno 8 lavoratori e la possibilità di usufruire di un anno di cassa integrazione straordinaria e mobilità volontaria con incentivi.

Si è nel frattempo mosso anche il mondo dell'imprenditoria locale e alcuni rappresentanti di tale settore sembrano essere disponibili a formare "cordate" che possano rilevare le attività di Meccanica Valbona.

L'unico modo per uscire dalla difficoltà è quindi quello della condivisione, del fare squadra e del "mettersi insieme" così come è successo per la nascita di Meccatronic il consorzio che raggruppa 14 imprese scalvine che per muovere i primi passi ha ottenuto la collaborazione di Progescal, della Comunità Montana e degli Istituti di Credito locali.

Meccatronic ha preso parte alla Fiera della meccanotecnica di Parma ed in tal modo ha potuto mostrare le capacità produttive di ogni singola azienda che lo compone e guadagnare commesse lavorative.

Questa è la speranza ed il futuro per una buona fetta della nostra economia.

## CRESCITA E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI IN VALLE DI SCALVE

Come ben sapete la Progescal si propone come società di coordinamento allo scopo di promuovere il rilancio economico delle aziende scalvine, attraverso il supporto e l'assistenza alle imprese dei diversi settori oltre a mettere in atto interventi promozionali nell'ambito, soprattutto, commerciale e turistico.

Recentemente, anche in seguito ad alcuni interventi delle organizzazioni economiche e istituzionali provinciali e locali, è emersa la necessità e la consapevolezza di intraprendere un percorso comune finalizzato ad individuare e sostenere eventuali progetti di crescita e sviluppo delle attività imprenditoriali esistenti oltre che a promuovere e sostenere progetti di avvio di nuove attività imprenditoriali che rilancino l'attività economica del nostro territorio in un contesto, come l'attuale, caratterizzato da una perdurante crisi economica.

L'azione che si propone Progescal trova fondamento oltre che nelle politiche pubbliche integrate e capaci di mettere a sistema interventi di carattere socioeconomi-

co condivisi con gli enti locali e, in particolare, con la Comunità Montana di Scalve, anche nella fiduciosa collaborazione di quanti operano sul territorio, siano essi istituzioni locali o soggetti direttamente occupati nella produzione economica.

Nel corso di recenti convegni e incontri organizzati nella nostra valle è più volte emersa la concreta disponibilità da parte delle organizzazioni di categoria più rappresentative, dei loro Confidi e del sistema bancario locale nel condividere e supportare quelle iniziative che servano a perseguire lo "sviluppo territoriale" attraverso azioni da mettere in atto in tempi brevi.

Tra gli interventi più concreti vanno ricomprese, senza alcun dubbio, le iniziative che premiano la realizzazione di progetti di investimento delle realtà imprenditoriali esistenti e i progetti relativi all'avvio di nuove attività, attraverso lo stanziamento di apposite linee di credito da parte degli Istituti di credito locali supportate dalla concessione di garanzie fidejussorie da parte dei Confidi provinciali che possono coprire fino al 70 per cento l'importo

dell'investimento finanziato.

Siamo convinti che soltanto attraverso una fattiva collaborazione sia possibile perseguire il comune obiettivo di uno sviluppo sostenibile che rafforzi economicamente le imprese, nel rispetto dell'ambiente scalvino e della vocazione del suo territorio anche e, soprattutto, in chiave turistica.

Invitiamo pertanto tutti coloro, imprese e non, che avessero progetti di investimento nella propria attività (ampliamento, ristrutturazione, acquisto attrezzatura, arredi ecc...) o progetti di avvio di nuova attività imprenditoriali a rivolgersi al nostro Ente per un esame preliminare di fattibilità. Le organizzazioni di categoria, i loro Confidi e le banche locali sono disponibili a singoli incontri mirati e programmati sul territorio per esaminare, valutare e, eventualmente, condividere le diverse iniziative nella consapevolezza che solo attuando una logica di "squadra e di gruppo" si possa intraprendere una politica di rilancio della Valle, oggi quanto mai necessaria.

**Il Presidente  
Alfredo Piantoni**

**Latteria Sociale  
Montana di Scalve  
Soc. Coop. Agr.**

**Formaggi Tipici  
prodotti con  
il solo latte  
della Valle**

**FORMAGGELLA  
OLIMPICA**  
Germania, 2007:  
**Medaglia d'Argento**  
alle Olimpiadi dei  
Formaggi di montagna.

**Frazione Vilmaggiore - 24020 Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346 51131**

di Eros Belingheri

## Giuseppe Capitanio, Ueppe

Un sorriso e un aiuto a chiunque lo chieda, ecco cosa offre sempre l'amico di cui voglio parlare. Si chiama Giuseppe Capitanio ma per tutti è conosciuto come "Ueppe". A non conoscerlo saranno veramente in pochi perché se si tratta di lavorare o dare una mano a qualsiasi persona o associazione della valle, lui c'è, senza fare differenze né di gente né di paese, lui sta bene con tutti, basta rendere felice chi ne ha bisogno. Sono orgoglioso di "lavorare" con lui e soprattutto di essere un suo amico, mi stupisco ogni giorno della sua disponibilità, si lui è un pasticcione ma se si mette in testa una cosa da fare la porta sempre a termine e sempre in modo onorevole. Fa parte del consiglio dell'A.C. Valdiscalve, con ruoli sempre manuali vista la sua bravura nel fare parecchie cose e allora lo vedi passare con il suo trattore, direzione campo sportivo per sistemare al meglio il campo da gioco per i ragazzi. Un Ruolo indispensabile ce l'ha con l'AVIS della Valle di Scalve, associazione che un po' di anni fa era in seria crisi e sul punto di chiudere, ma col suo entusiasmo è riuscito a trascinare molti giovani e far diventare l'AVIS una delle più belle realtà in valle e invidiata in tutta la bergamasca. Lo si trova ovunque Ueppe, molto legato anche al centro disabili, dove con il suo carattere sempre disponibile e allegro è entrato in tutti i cuori dei ragazzi e degli educatori che appena hanno bisogno lo chiamano per una mano ... e se non lo chiamano? ci va lui, perché vuole un mondo di bene a tutti, vederlo a che fare con Daniele "Cummena" il suo compagno di stanza in occasione della vacanza al mare organiz-

zata dal CDD o vederlo collaborare con tutti i ragazzi del centro è davvero commovente, sempre tenendo in considerazione che lo fa solo ed esclusivamente perché ha un cuore gigante. Quando ci vediamo mi parla di tutti questi ragazzi sfortunati e gli brillano gli occhi, come gli brillano quando mi parla dei suoi ragazzini dell'A.C. Valdiscalve, lui li adora i bambini, con loro si trasforma anche lui in un bambino e comincia a giocare, gli piace vederli ridere, gli piace vederli crescere, ormai ne ha visti di bambini crescere che oggi ragazzi o uomini gli sono ancora molto amici e molto grati per tutto quello che ha fatto e fa. Un grande lavoratore Ueppe, che dopo la sua giornata all'OMV di Vilminiore parte, ultimamente lo si è visto ad aiutare anche gli Alpini di Colere e la Pro loco di Colere, insomma dove ci sono ragazzi, dove si può lavorare e divertirsi lui c'è. Disordinato e pasticcione non si capisce neanche come fa alla fine a ricordarsi di fare tutto ma evidentemente sono difetti che trasforma in pregi perché col suo modo di fare si rende simpatico a tutti e tutti quelli che lo conoscono gli vogliono bene ... no forse tutti no, vero Ueppe?? si perché disponibile e di cuore è vero ma tanto no e anche lui ha le sue idee, infatti fin da giovane faceva parte anche di una lista comunale del suo paese in opposizione con quella attuale che, soprattutto con certa gente, proprio non riesce ad andare d'accordo, ragione o torto in questa occasione non ci interessa ma la sua personalità ce l'ha e si fa rispettare. Quelle poche volte è bello vederlo arrabbiato perché dentro di me penso "questo si incazza ma tanto non fa male a una mosca", perché lui è così. Ogni



tanto me lo ritrovo anche in qualche pizzeria a fare il pizzaiolo o in qualche festa a fare polenta taragna, la sua specialità, (se avete occasione provatela), insomma è ovunque, tanto da pensare che certe volte ci sia in giro un suo fratello gemello che gli dà il cambio. Qualche volta penso come sia possibile che una persona così non abbia una moglie a suo fianco, si perché lui vive con sua mamma ... 85 anni, Albrici Adelaide ... che quando la si incontra e la si sente parlare si capisce da dove viene tutta la grinta di Ueppe, dai, è risaputo che se si è troppo buoni le donne ti vogliono solo come amico e infatti lui ne a ovunque di amiche e di amici ed è felice così perché aiutare il prossimo è la sua vita. Lui è nato a Vilminiore il 07/05/1955 e con il suo migliore amico Giuseppe Albrici è cresciuto sempre con l'idea di dare una mano e collaborare con tutti, forse bisognerebbe farsi dire il suo trucco, così se si riuscisse a trasmetterlo ai giovani, cadrebbero anche gli ultimi segni di "campanilismo" che ci sono in valle. Ora però Ueppe andiamo avanti, le associazioni e le persone hanno ancora bisogno di te quindi non fermarti, sei e resti un esempio per molti giovani. Grazie.

di **Alessandra Lenzi**



## **Intervista ad Andrea Tagliaferri, classe 1981, nuovo Presidente della Pro Loco di Vilminore.**

Ciao Andrea, inizio col chiederti quando sei stato nominato Presidente della Pro Loco di Vilminore e chi fa parte del tuo gruppo?

*Siamo un gruppo di ragazzi entrati in carica solo da qualche settimana anche se già da tempo ci interessiamo all'attività della Pro Loco: nei mesi scorsi abbiamo proposto a diversi ragazzi un maggiore coinvolgimento nella gestione della Pro Loco di Vilminore e, sentendosi partecipi, hanno aderito subito all'iniziativa; era già nell'aria la voglia di fare, bastava solo leggerla.*

*Oggi il consiglio è composto da me, Monica come vice-presidente, Luciano, consigliere uscente che dà un contributo con la sua esperienza, Cristina che segue un percorso di formazione a carattere turistico e "La-Tina", filo conduttrice tra noi e i commercianti.*

*Nei fatti il gruppo coinvolge molti più ragazzi, ognuno dei quali mette del suo, dallo sforzo fisico a quello mentale: Silvia, Paolo, Amanda, Lorenzo, Luciana, Alice, Davide, Marco, Sara & Silvia, Serena, Alessia, è un elenco che cresce e la cosa ci piace.*

Come mai hai deciso di prenderti carico di questo impegno?

*Mi è sempre piaciuto viaggiare, scoprire posti nuovi, colori, profumi, differenze e similitudini nelle culture di popolazioni distanti; quando si è giovani lo zaino non pesa e la voglia è tanta.*

*Tempo fa Jessica, presidente della Pro Loco, mi aveva lanciato l'idea di subentrarle ma era troppo presto: niente formazione,*

*niente gruppo; ora l'idea c'è, il gruppo anche.*

*Promuovere la Nostra terra, i suoi toni, la sua storia, permettere ad altri di scoprire la dignità scalvina.*

*Ho una famiglia e parecchi amici che svolgono attività di volontariato in varie associazioni, dalla Croce Rossa, al Cai, Mato Grosso, al calcio, musica, Moto Club, Avis ect.*

*Io, come il gruppo, tento di far turismo, di far conoscere la Val di Scalve nel mondo.*

Tu conosci bene il turismo perché sei laureando in Scienze del Turismo e Comunità Locale alla Facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca di Milano; lavorando per Turiscalve, quali possibilità pensi possa avere il tuo paese in questo campo?

*Il turismo è un concetto complesso che tocca un'infinità di campi; associarlo solo alla semplice "vacanza" è riduttivo. Un individuo difatti è considerato turisticamente rilevante anche quando si sposta per lavoro, svago, religione, salute, per trovare un amico o attraverso la rete (Secondlife, non è immaginazione).*

*Durante il percorso universitario mi sono interessato al marketing turistico territoriale, ovvero come rappresentare e gestire turisticamente un territorio, le sue risorse, i punti di forza e le opportunità di sviluppo per una comunità locale, quella di paese.*

*Interpretare i motivi che spingono i turisti a visitare le nostre zone è di fondamentale importanza, la ricerca è alla base di uno sviluppo economico turistico.*

*Turiscalve è il consorzio della ricettività e promuove la Valle a gente che ricerca la Valle.*

*Con la Pro Loco vediamo di investire in attività che possano attrarre per originalità e tradizione locale.*

Hai in mente qualche novità per il futuro della Pro Loco?

*Siamo molti giovani, le idee non mancano.*

*Per quest'estate vedremo di portare a termine le iniziative già progettate dalla passata gestione, poi, da quest'autunno inizieremo a lavorare sul programma 2011.*

*Manifestazioni sono previste nella seconda metà di agosto, enogastronomiche, culturali e di colore; a breve posso solo anticipare che quest'estate proponiamo: ROCK'OL FEST che si terrà SABATO 31 LUGLIO al Roccolo di Pezzolo dove avremo come ospiti d'onore i BLUES JEANS, gruppo Rock-Blues-Soul della Brianza supportati dai mitici Mancato Rientro, già noti ai ragazzi scalvini.*

*In collaborazione con un imprenditore locale (grazie Ottavio) invitiamo chi vuol partecipare ad armarsi di coperta ed entusiasmo e sdraiarsi sotto le stelle per ascoltare buona musica e riscoprire piccoli e graziosi angoli nascosti del territorio in cui siamo cresciuti.*

*Ora dobbiamo solo impegnarci.*

# ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI INTEGRATI DELLA COMUNITA' MONTANA DI SCALVE

In questo numero i cittadini Scalvini trovano una parte corposa del lavoro che si fa in Assessorato dei Servizi Sociali della Comunità Montana Valle di Scalve. Abbiamo cercato di informare e descrivere quanto fatto in questi mesi, ma soprattutto abbiamo pensato di sviluppare una conoscenza più diretta e più consistente di ciò che si realizza nel merito in Valle. Da ciò la mia premessa su alcuni punti chiave per i Servizi Sociali Integrati, con le proposte operative emerse dai pubblici incontri presso la sede della CM in Vilminore. Ed ancora, presentiamo una sintesi sui 3 temi trattati negli incontri, a cura della A.S. D.ssa Cattaneo Maddalena ed una indicazione stesa dalla D.ssa Plebani Emanuela del Tavolo Tecnico Giovani in CM, sperando di far cogliere a tutti Voi, il senso vero delle diverse problematiche trattate, e farVi partecipi attenti e non solo osservatori disinteressati. Nel lavoro e negli impegni dei Servizi Sociali purtroppo non si può stare né essere disattenti, anzi dobbiamo proprio darci una mano tutti quanti, e visti i tempi, e le varie cose che intorno si accumulano, è bene impegnarci con serietà e con costanza. Grazie per tutte le sollecitazioni avute e per quanto ancora permetterete di fare su queste cose in Valle di Scalve.

Sono assessore delegato ai Servizi Sociali Integrati della Valle da 9 mesi. Periodo breve, forse, per fare una verifica del lavoro e degli impegni collegati. Ma in questo momento è per me più importante dare una conoscenza forte e piena di quanto siamo sin ora riusciti ad esprimere e coordinare, più che fare semplice cronistoria.

Il mio primo pensiero e finalità è stato di rendere semplici e chiare alcune determinazioni basilari, gli obiettivi chiave del lavoro che ci si prospetta in questo delicato assessorato. Li ho manifestati nei tre incontri pubblici che negli scorsi mesi abbiamo svolto in Comunità Montana, e vorrei ribadirli ora:

**1 - realizzare e sostenere in modo concreto una "continuità" dei Servizi che ora sono attivi in Valle.** Il problema nasce infatti dal fatto che riducendosi già ora risorse economiche varie sui Servizi ed aspettandoci purtroppo il peggio, è decisivo sapere e rendere sicura una continuazione di tutti i Servizi che questa Comunità di Scalve eroga da tempo ai propri cittadini. Non sarà facile, ma credo che il pensiero di mantenere con decisione quanto fatto e quanto si fa per superare ogni giorno i disagi della nostra gente, sia comunque una giusta direzione ed un impegno obbligato.

**2 - Realizzare e sollecitare realisticamente una "Qualità" dei Servizi in Valle di Scalve.** La qualità di una prestazione, di un servizio alle persone, di un posto di aggregazione ed educazione, non si crea né si mantiene con la sola routine. Né è pensabile che siano addetti o esperti esterni alle nostre conoscenze ed impegni, anche lavorativi / professionali, a vincolare sempre ciò che faticosamente si propone dentro i tanti Servizi che la Comunità Montana rende efficaci nonostante le difficoltà di vario tipo. E poi, soprattutto, personalmente considero il processo di Valutazione di Qualità in un servizio che dedica il lavoro alle persone con disagio, un punto centrale di

affermazione delle capacità di gestione e delle relative verifiche dei risultati. Ma quando si parla di persone e di problemi correlati, bisogna avere anche a capacità di entrare nel merito di cose che a volte non hanno una soluzione evidente, e nemmeno si può operare con il bisturi per togliere disagi che magari hanno storie ed anni sulle spalle dei soggetti coinvolti, tutti e senza alcuna pregiudiziale.

**3 - Analizzare e rendere ancor più evidente la "tipicità" degli interventi che svolgiamo nei nostri Servizi Sociali in Valle di Scalve.** Questo significa ad esempio entrare nel merito e con gli strumenti adatti, sia programmatici che gestionali, delle differenze e delle specificità per ogni area dedicata ai servizi. Per questo motivo abbiamo effettuato i tre incontri pubblici a tema: Minori/giovani – Anziani – Disabili. Stimolando la particolarità di ciascun ambito, abbiamo così individuato le categorie di osservazione dei vari problemi collegati, ed è stata evidenziata la necessità di rispondere con chiarezza e senza sovrapposizioni. Soprattutto questa analisi sul campo è stata realizzata congiuntamente, condividendo proposte e problematiche, indirizzando tutti verso una valida omogeneità e coerente consapevolezza, anche comunicativa e di comprensione dei fatti che riguardano le diverse categorie di persone sulle quali si incide quotidianamente con i nostri Servizi.

Ecco, questi sono i tre punti essenziali da cui sono partito per promuovere e gestire nei fatti l'Assessorato dei Servizi Sociali in Valle.

Da ciò, e dalle discussioni belle e sostanziali avute nelle 3 aree di intervento citate, sono emerse alcune proposte e sollecitazioni. Ho preferito segnalarle in una sorta di lista programmatica, in modo che gli Scalvini possano rendersi conto ed essere partecipi di quanto si intende fare congiuntamente nei nostri Servizi Sociali.

#### • Per area Minori e Giovani:

Formare un Tavolo Tecnico in Comunità Montana, a cui partecipano tutte le organizzazioni di Volontariato e di attività in questo settore, istituzionali e non, soprattutto per fare una Progettazione ed una Programmazione convincente nel merito. Si devono prevedere e preparare con attenzione progetti ed iniziative che supportino anche economicamente la nostra comune volontà di agire in questo ambito fondamentale per tutta la collettività valligiana.

Prospettare in modo concreto l'acquisto e quindi l'utilizzo, da parte della C.M., di un etilometro, soprattutto per una educazione sostanziale dei nostri giovani in Valle. E' un tema forte, indiscutibilmente legato a tante problematiche differenti, vedi il divertimento, la sicurezza stradale, la responsabilità delle famiglie e genitori, la necessità di controllo ed autorevolezza.

Proporre eventi ed attività, durante i periodi estivo ed invernale, che partano effettivamente dalle esigenze e dalle idee dei nostri ragazzi e giovani. Se c'è una loro compartecipazione iniziale è sicuramente più facile il loro interesse, altrimenti tutto diventa o imposto o senza importanza.

Prevedere incontri specifici con i genitori, le famiglie, so-

prattutto per conoscere insieme la difficoltà attuale nel gestire un ruolo così importante, ed altrettanto spesso non pienamente conosciuto nelle molte ed oggettive responsabilità.

• **Per area Anziani:**

Programmare tra i Comuni della Valle e la C.M., un servizio di trasporto apposito per i nostri anziani. Collegando in ciò le esistenti strutture di Volontariato con i vari servizi ad es. Medico, Farmacie, Centri di aggregazione nei Comuni, ecc.

Promuovere e sostanziare una migliore gestione ed autogestione dei Centri Diurni. Considerando sempre che esistono importanti differenze tra i nostri 4 Comuni della Valle, e che quindi non è corretto impostarli tutti nel medesimo modo, ma cercando sempre comunque di migliorarne la Qualità, anche per le forti e significative relazioni interpersonali che lì si creano quotidianamente.

Verificare soluzioni adeguate, per i costi e per i giorni e per le facilitazioni, nell'accesso alle Terme di Boario e per attivare lì momenti piacevoli e rilassanti.

Impostare insieme, C.M. ed organizzazioni sia istituzionali che del privato sociale, un monitoraggio-valutazione sull'attuale condizione e qualità della vita degli anziani in Valle di Scalve.

Sollecitare ed informare con più decisione sull'opportunità ed importanza del servizio di telesoccorso.

Promuovere con tutte le Scuole in Valle, un ruolo più attivo dei nostri anziani. Ad esempio proponendoli come Consiglieri in determinate attività ed iniziative; incaricandoli di una formazione ai bambini e ragazzi sulle loro esperienze di vita e di lavoro, ecc.

Formare gruppi di aiuto specifico per le famiglie che hanno in casa anziani con esigenze continue e gravi nell'autonomia personale. Il sapere come comportarsi ed a chi rivolgersi in particolari situazioni di disagio dell'anziano che necessita di guida continua, può sicuramente ridurre il peso della situazione in tutto il nucleo familiare, facilitando in tal modo un permanere in casa più idoneo ed una guida più serena.

• **Per area Disabili:**

Sensibilizzare e stimolare risposte convincenti da parte dei nostri Enti Locali, per l'inserimento lavorativo guidato di alcuni nostri Disabili. Certo, la situazione del lavoro in questo momento è molto critica per tutti, ma non bisogna mai lasciare fuori da una dimensione di impegno lavorativo soprattutto chi da solo non ce la può comunque fare.

Integrare e strutturare una specifica assistenza educativa per il sostegno di soggetti disabili in ambito Scuola. Purtroppo sappiamo tutti quante risorse nel merito stiano tagliando nelle scuole italiane. Allora partiamo dalle nostre capacità ed opportunità; organizziamo un servizio che curi questo delicato aspetto formativo – educativo, ad esempio formando un gruppo di volontari che dedichino ore di guida scolastica ai nostri ragazzi con difficoltà di apprendimento.

Creare momenti collettivi di sensibilizzazione, informazione, compartecipazione, per attività ed impegni con i disabili. Ben sappiamo che è difficile far compartecipare al problema chi di fatto non l'ha quotidianamente, ma è altrettanto vero che un sentire più attento verso chi ha difficoltà che certo non si è scelto, è un modo più corretto di vivere tutta la nostra socialità e manifestare in modo sostanziale la nostra condivisione. Nel merito è emersa la proposta di dedicare una pagina nel

sito della Comunità Montana appositamente alle attività che in Valle si svolgono per i disabili, partendo da quanto si sta realizzando nel Servizio CDD a Vilminore.

Con la Scuola in Valle, prevedere incontri sul tema della disabilità, anche per sollecitare ulteriormente sia i genitori degli studenti che i maestri ed i professori.

Tutte queste proposte su indicate, hanno espressamente le caratteristiche di concretezza e di opportunità. Ma solo con il contributo partecipativo di tutti possono essere applicate e rese soddisfacenti. In tal modo noi Scalvini effettivamente confermeremo quella qualità gestionale e pratica che fuori valle già ora ci invidiano.

A proposito sono importanti anche alcune informazioni su quanto si sta facendo nel nostro Ambito di Zona – Distretto Val Seriana / Valle di Scalve presso la Comunità Montana della Val Seriana a Clusone. Dalla nostra C.M. sono stato inserito nel Comitato Ristretto dell'Assemblea dei Sindaci dei 21 Comuni della parte alta della Val Seriana, più i 4 nostri Comuni Scalvini.

Le valutazioni per i finanziamenti e le progettazioni per i diversi interventi sul sociale, i Piani di Zona, emergono espressamente da questa struttura istituzionale, denominata Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e di Scalve, e sono al momento inseriti nelle funzioni e nella sede della C.M. Valle Seriana a Clusone.

Per motivi vari, il 31 dicembre 2010 si chiude però la coesistenza tra C.M. Val Seriana ed Ambito di Zona. Quindi si sta organizzando un nuovo soggetto istituzionale per la gestione dei Servizi alla persona. Si chiamerà Azienda Speciale Consortile Valle Seriana e di Scalve, una specifica struttura che autonomamente gestirà tutte le funzioni già in atto espletate, con il mantenimento dei rispettivi Servizi, dai minori ai disabili, gli anziani, le varie tutele e sedi di aggregazione ed intervento. Ma l'aspetto decisivo non è tanto la struttura di questo Ente sovracomunale, quanto il fatto che tutti i Comuni inseriti avranno eguale responsabilità e dignità in capo, non quindi una forza basata o sul numero degli abitanti o sulla quantità di capitale sociale messo nell'atto costitutivo. Credo sia una nota particolarmente esemplare, di questi tempi, perché dimostra che si possono condividere e compartecipare e solidarizzare non solo parole ideali, ma modalità gestionali concrete nel merito e nei fatti.

Ancora un grazie sentito a tutti coloro che in questi primi mesi di assessorato hanno predisposto un lavoro così efficace; gli impiegati della Comunità Montana, l'Assistente Sociale, le molte e validissime Associazioni di Volontariato scalvine, gli Operatori e la Cooperativa Aquilone per il Servizio CDD e per gli altri servizi svolti in Valle, i vari gruppi che hanno dato un esempio bello concreto alla discussione, vedi i giovani scalvini, i tanti genitori, soprattutto mamme, i Parroci dei Comuni, tutti gli Operatori coinvolti nel Tavolo Tecnico sui Giovani della C.M., i Carabinieri di Vilminore, e molti altri che spero continueranno a stimolarci per fare le cose bene e con serietà. Di fatto lavorare insieme è meglio e si impara tutti sempre qualcosa in più.

**Dr Pierantonio Piccini**

*Sindaco di Azzone e Assessore delegato  
ai Servizi Sociali della Comunità Montana Valle di Scalve.*

# LA COMUNITA' MONTANA E I SERVIZI SOCIALI: UNA STORIA COMINCIATA PIU' DI TRENT'ANNI FA.

La storia dei Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve è molto lunga: nel 1976 i Comuni della Valle hanno delegato questo ente per la programmazione e la gestione dei servizi socio-assistenziali promossi per gli anziani, disabili, minori e famiglie, persone in difficoltà e a rischio di emarginazione.

Il bilancio dei servizi sociali rappresenta la parte più onerosa del bilancio della Comunità Montana, la quale contribuisce con fondi propri e con le risorse stanziare dai Comuni ad integrare i contributi statali e regionali riservati a questo settore, che nel corso degli anni si sono fatti sempre più esigui; mentre nel contempo è aumentata la richiesta di assistenza ai cittadini, determinata dai cambiamenti sociali, demografici ed economici in atto e dalla riduzione dei servizi sociali erogati dall'ASL, la cui competenza è ritornata in carico ai Comuni.

## 1° Serata: "Giovani e minori in Valle di Scalve".

Nella prima serata dedicata all'approfondimento delle principali aree di intervento dell'Assessorato, si è affrontato il tema "Giovani e minori in Valle di Scalve", all'incontro sono stati invitati tutti coloro che operano in questo ambito, svolgendo una preziosa attività educativa e di promozione della crescita dei ragazzi. Accanto ai referenti delle amministrazioni comunali, agli insegnanti, agli educatori, ai parroci, ai carabinieri, hanno partecipato numerosi rappresentanti delle associazioni di volontariato che operano in valle e che incontrano ogni settimana decine e decine di ragazzi.

Successivamente alla presentazione dell'Assessore, la responsabile dei Servizi Sociali ha illustrato i servizi operanti nel territorio, evidenziando che l'Assessorato ai Servizi Sociali della Comunità Montana svolge un'attività di prevenzione e sensibilizzazione nell'area minori, giovani e famiglie; mentre gli interventi di valutazione e presa in carico del disagio sono gestiti dall'Ambito Territoriale Valle Seriana Superiore e di Scalve. Il Servizio Sociale della Comunità Montana rappresenta, talvolta, un primo punto di accoglienza e di ascolto del bisogno; i cittadini, se richiedono un intervento più mirato, vengono poi indirizzati verso gli operatori di competenza.

Nei primi anni dell'attività del Servizio Sociale della Comunità Montana, (seconda metà degli anni settanta) tutti gli interventi per i minori erano promossi direttamente da questo ente, successivamente con l'istituzione delle USSL (oggi ASL) si è costituita un'equipe di lavoro composta da assistente sociale, psicologo ed

educatore dedicata esclusivamente all'azione in questo settore. Dal 1 gennaio 2005, a seguito dell'ennesima riorganizzazione dei Servizi per Minori, voluta dalla Regione Lombardia, la competenza è ritornata ai Comuni che non gestiscono questo delicato settore da soli, ma in forma associata. Per i Comuni della Valle di Scalve e della Comunità Montana Valle Seriana Superiore opera un unico Servizio Minori con sede a Clusone, i cui operatori al bisogno intervengono direttamente anche nel nostro territorio, tutti i Comuni versano una quota per abitante per sostenere questo servizio. L'ASL ha mantenuto la gestione del Consultorio familiare che opera per la promozione della salute della donna e della famiglia; è importante ricordare che dal mese di giugno uno psicologo un giorno alla settimana riceve presso il Distretto socio-sanitario di Vilminore.

Dal 1999 la Comunità Montana coordina il "PROGETTO GIOVANI" con cui si intendono genericamente tutte le attività inizialmente promosse grazie all'impulso della Legge 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e realizzate in parte con i fondi previsti da questa legge o da disposizioni normative correlate e in parte con il contributo della Comunità Montana. Il progetto orienta l'attenzione verso la realtà giovanile, con la predisposizione di strategie e interventi preventivi rivolti al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. In più di dieci anni di attività sono stati attivati percorsi di formazione per animatori, amministratori, allenatori sportivi, genitori e baristi; promossi spazi di aggregazione per ragazzi e bambini in vari paesi; realizzati momenti di incontro con adolescenti e giovani; attivato uno sportello d'ascolto per genitori e adolescenti con la presenza di un operatore che riceve previo appuntamento telefonico. Negli ultimi anni si è orientata l'attenzione sul tema "Giovani e alcol" con la realizzazione di attività specifiche in questo ambito.

Un impulso significativo sul versante preventivo, ad integrazione e sostegno delle attività del Progetto Giovani, è stato dato anche dai fondi provenienti dalla Legge 23 "Politiche regionali per la famiglia" la cui progettualità è affidata al terzo settore che agisce di concerto con le varie agenzie istituzionali ed educative del territorio; per la Valle di Scalve le attività sono gestite dalla Cooperativa L'Aquilone che realizza anche, dietro incarico della Comunità Montana, il Progetto Giovani.

La Comunità Montana di Scalve sostiene l'attivi-

tà del GRUPPO DI AUTO-AIUTO, che nel 2008 si è trasformato in associazione denominata "In cerchio" con l'obiettivo di acquisire una piena autonomia gestionale e finanziaria. Il gruppo ha iniziato a riunirsi nel 1994 per affrontare i temi inerenti la tossicodipendenza e dare supporto ai genitori che vivevano questa problematica. Nel corso degli anni, la composizione e gli obiettivi del gruppo si sono modificati, il confronto tra i partecipanti si è esteso ai temi della genitorialità in generale, alle problematiche educative incontrate nella relazione con i figli e a situazioni di disagio o malessere individuale, a prescindere dalla presenza di problemi di tossicodipendenza.

Il gruppo è aperto a tutti coloro che desiderano condividere la propria esperienza per acquisire attraverso il confronto e lo scambio una maggiore consapevolezza di sé e, nel caso dei genitori, supportare la funzione genitoriale sia all'interno della famiglia, sia in campo sociale. Il lavoro del gruppo è sostenuto dalla presenza di due facilitatori che accompagnano i partecipanti favorendo la comunicazione e la riflessione sui contenuti emersi, la cui attività è sostenuta finanziariamente dalla Comunità Montana.

Non trascurabile è il sostegno indiretto dato da questo ente a gruppi, associazioni, parrocchie per lo svolgimento di attività rivolte ai ragazzi (CRE, trasporto soggiorno marino adolescenti, associazioni sportive, musicali ecc.,).

## **2° Serata: "Anziani in Valle di Scalve"**

In più di trent'anni di attività si è creata nel territorio una rete integrata di servizi alla persona finalizzati alla promozione e al sostegno della domiciliarità e, più in generale, tesi al miglioramento della qualità della vita degli anziani e alla promozione del loro benessere psico-fisico.

Il Segretariato Sociale rappresenta la porta di accesso per tutti i servizi; l'operatore sociale svolge un'attività di ascolto, informazione, orientamento e consulenza per i cittadini.

Vengono fornite indicazioni o dato un supporto diretto per lo svolgimento di pratiche burocratiche (invalidità civile e accompagnamento, assegno e pensione di invalidità civile, richiesta ausili protesici, iscrizione al collocamento mirato disabili, rilascio tessere di libera circolazione per l'autobus, richieste ricoveri temporanei e definitivi in Casa di Riposo). Il cittadino riceve informazione e orientamento sui servizi gestiti dalla Comunità Montana o da altri Enti (es. ASL, Azienda Ospedaliera ecc). L'operatore sociale facilita inoltre i contatti e l'accesso ai Patronati, all'Inps, all'Inail o ad altre istituzioni fornendo chiarimenti e spiegazioni in merito alle nume-



rose problematiche che via via si presentano. Frequenti sono i contatti anche con i medici di base, soprattutto per le situazioni più compromesse dal punto di vista sanitario e per gli anziani privi di rete familiare.

Lo sportello di segretariato sociale rappresenta un importante punto di riferimento per i cittadini che spesso sono disorientati e confusi di fronte alle numerose pratiche burocratiche da espletare e non sanno come rispondere ai propri bisogni socio-sanitari.

È opportuno ricordare che per lo svolgimento di pratiche inerenti la materia fiscale, ma non solo, è molto preziosa anche l'attività dei vari Patronati, afferenti alle varie organizzazioni sindacali.

Al fine di consentire il più a lungo possibile la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita e nella propria casa, riducendo all'indispensabile il ricorso alle strutture residenziali o l'ospedalizzazione, si è creata nel corso degli anni una rete di servizi domiciliari (Servizio di Assistenza Domiciliare-SAD, pasti a domicilio, telesoccorso ecc.) e di supporto alla vita domestica e di relazione (Centro Diurno a Vilminore, Centro socio-ricreativi ad Azzone e a Colere, erogazione pasti a tariffa agevolata anche per gli esterni c/o la Casa di Riposo di Schilpario; soggiorni climatici ecc). Coloro che usufruiscono dei suddetti servizi godono di agevolazioni tariffarie consentite dall'integrazione economica della Comunità Montana e dei Comuni.

Anche il servizio di Assistenza Domiciliare Infermieristica (ADI), che viene gestito dalla Casa di Riposo di Schilpario in qualità di Ente accreditato dall'ASL, risponde alle finalità descritte in precedenza; presso la Casa di Riposo inoltre, è stato realizzato un Centro Diurno Integrato destinato all'accoglienza nelle ore diurne degli anziani che necessitano di assistenza e trattamenti riabilitativi specifici. La Casa di Riposo rappresenta un importante punto di riferimento per tutti coloro che, a fronte della perdita dell'autonomia, sono impossibilitati a rimanere nella propria casa e necessitano di un inserimento residenziale stabile.

Alcuni gruppi di volontariato hanno realizzato iniziative in favore degli anziani ad integrazione e /o suppor-

to di quanto svolto dal Servizio Sociale: il CIF (Centro Italiano Femminile) ha promosso il “Pomeriggio della filanda”, un momento di incontro per le signore anziane (e non) che si ritrovano per realizzare manufatti destinati alle popolazioni povere; la Croce Rossa e l’AVIS organizzano incontri informativi su temi inerenti la salute degli anziani e giornate in cui effettuano la misurazione della pressione, del diabete e del colesterolo.

A Colere il Gruppo Alpini, di concerto con l’Amministrazione Comunale, avvalendosi della collaborazione di pensionati volontari ancora in perfetta efficienza fisica, ha realizzato il servizio di trasporto degli anziani che pranzano presso il centro sociale. Anche a Vilminore, in alcune circostanze, alcuni membri del gruppo alpini, hanno collaborato con il Centro Diurno per l’accompagnamento a casa degli anziani.

L’area dei trasporti rappresenta una dimensione critica per gli anziani, il territorio è frammentato in piccole frazioni lontane dai principali servizi, le strutture ospedaliere sono molto distanti, la rete dei trasporti pubblici è stata razionalizzata a causa del basso numero di utenti e dei costi elevati.

Per quanto riguarda il trasporto per visite mediche, esami ecc., i volontari della Croce Rossa, che operano gratuitamente, svolgono questo utilissimo servizio nel nostro territorio; il compenso che viene chiesto al cittadino rappresenta un contributo per far fronte ai costi di gestione del servizio e della struttura.

Sarebbe auspicabile, ad esempio in collaborazione con i vari gruppi di Alpini, che si costituisse un gruppo di volontari disponibile a svolgere questa attività ad integrazione di quanto già si realizza nel territorio.

In autunno si realizzerà, compatibilmente con il raggiungimento di un numero minimo di partecipanti, un ciclo di cure termali presso le Terme di Boario; le quali, facendosi carico di una quota consistente della spesa, predisporranno un servizio di trasporto che rappresenta, per il costo elevato, il principale problema organizzativo.

### 3° serata: “Disabili in Valle di Scalve”

I servizi per i disabili, come quelli per gli anziani, hanno una storia ben consolidata; i primi interventi di assistenza domiciliare risalgono alla fine degli anni settanta, il Centro Diurno Disabili, che fino a pochi anni fa si chiamava CSE, è stato aperto nel 1981.

In Valle di Scalve e nei territori limitrofi (Valle Seriana Superiore) si è costituito un insieme di servizi il cui obiettivo non è solo l’accudimento e l’assistenza della persona disabile, ma la crescita e la promozione della personalità di ciascuno, attraverso l’espressione di potenzialità e capacità.

La realizzazione del “progetto di vita” di una per-

sona disabile va oltre la rete dei servizi che le istituzioni sul territorio hanno creato, ma richiede necessariamente un progetto di comunità, il progetto di vita è innanzitutto il progetto di una comunità più attenta e più accogliente, dove non servono ingenti risorse economiche per realizzare un’effettiva integrazione per chi fatica a tenere il passo in una società sempre più frenetica e spesso distratta.

Questo aspetto rappresenta l’area di maggiore criticità, la dimensione del tempo libero, delle ore trascorse al di fuori del circuito scolastico o del CDD, del sabato e della domenica, delle vacanze ecc. Ognuno di noi ha vicino un disabile, un anziano, una persona in difficoltà, basta essere un po’ meno distratti per realizzare effettivamente un contesto sociale più umano e più accogliente.

Per un operatore sociale è più facile cogliere e sottolineare il cambiamento culturale e l’evoluzione in positivo che c’è stata rispetto alla considerazione della disabilità e all’organizzazione e gestione dei servizi correlati; i familiari dei disabili, invece, sottolineano le difficoltà della vita quotidiana dove tutto è più faticoso e impegnativo; i servizi che sono stati realizzati sono insufficienti a rispondere ai bisogni presenti, soprattutto nel caso di patologie gravi e un’effettiva integrazione non è stata ancora raggiunta.

Sulla copertina del programma dei servizi sociali della Valle Cavallina (Piano di Zona) è stata posta questa frase: “L’uomo è come un angelo con una sola ala, deve necessariamente abbracciare un altro uomo per poter volare”.

Alla base c’è la consapevolezza di un’umanità da tutelare e da promuovere, una dimensione di incompletezza che caratterizza ciascun uomo e che chiede l’“abbraccio” con e dell’altro al fine di aprirsi alla realizzazione del proprio progetto di vita in un orizzonte alto, di senso, il solo in grado di garantire a tutti una quotidianità dignitosamente umana.

Tutti i servizi per la disabilità devono operare per garantire a ciascuno (utenti, familiari e operatori) il volo che gli è proprio; un volo che deve essere fatto in compagnia altrimenti non è un volare umano. Ogni volo non compiuto rende più povera l’umanità.

Per quanto concerne l’offerta dei servizi nel nostro territorio è opportuno ricordare che per la fascia d’età 0-18 anni, a Piario opera un servizio specifico, l’Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile per l’infanzia e l’adolescenza (UONPIA) in cui un’equipe di operatori segue esclusivamente i ragazzi disabili sino al raggiungimento della maggiore età; naturalmente per la realizzazione di iniziative specifiche nel territorio c’è una proficua collaborazione con il servizio sociale di questo ente che, in diverse situazioni, considerata la distanza del suddetto servizio dalla Valle, effettua direttamente

molte pratiche o interventi di segretariato sociale.

I servizi per i disabili possono essere grossolanamente distinti in tre gruppi: servizi a sostegno della domiciliarità, servizi semiresidenziali e servizi residenziali.

Il servizio di assistenza domiciliare (SADH), i pasti a domicilio, i centri socio-ricreativi, il telesoccorso, i progetti sollievo, ecc. sono destinati anche ai disabili e agli invalidi; in particolare, eccetto il SADH e i progetti sollievo, agli adulti. Tutte queste attività sono coordinate dallo sportello di segretariato sociale che fornisce, oltre alla consulenza nello svolgimento delle varie pratiche, informazioni in merito alle agevolazioni previste dalla normativa il cui spettro è molto ampio e variegato.

Tra i servizi semiresidenziali, che accolgono le persone disabili nelle ore diurne, nel nostro territorio c'è il Centro Diurno Disabili (CDD), che sino a luglio 2006 era di competenza dell'ASL, poi a seguito delle nuove disposizioni regionali, si è accreditata la Comunità Montana per la sua gestione, la quale ha appaltato il servizio alla Cooperativa L'Aquilone. Il CDD ospita 12 utenti provenienti dai quattro paesi della Valle, per i quali viene predisposto un Progetto Educativo Individualizzato volto a promuovere la qualità della vita della persona, con particolare attenzione alle sue caratteristiche peculiari, ma anche alla sua globalità. Nell'organizzazione e nella progettazione del servizio occupano un ruolo di rilievo anche i seguenti aspetti: la centralità della persona, la centralità della famiglia e la territorialità degli interventi in quanto l'ambito privilegiato di attività diviene il contesto ambientale, sociale e territoriale in cui il soggetto vive. L'ASL continua ad effettuare controlli rigorosi sulla qualità del servizio offerto, effettuando ogni anno la valutazione dei requisiti organizzativi/gestionali e dei progetti educativi.

A Clusone è collocato il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) che ospita, sempre in regime diurno, persone con disabilità meno grave rispetto agli ospiti del CDD e il Servizio Home Autismo che accoglie alcuni pomeriggi alla settimana soggetti con autismo.

Sul versante della residenzialità troviamo invece la Residenza Sanitaria Disabili (RSD) che ospita i disabili che non hanno una rete familiare in grado di provvedere ai loro bisogni, la quale ha sede a Piario; si sta valutando la possibilità di costruire, sempre nella zona di Clusone, una Comunità socio-sanitaria per disabili.

Tornando alla Valle di Scalve, un educatore professionale opera per diciotto ore settimanali sul versante degli inserimenti lavorativi, accompagnando coloro che hanno almeno il 46% di invalidità e sono iscritti al Collocamento Mirato Disabili nella ricerca di un lavoro appropriato alla loro situazione e nell'inserimento in azienda. L'educatore segue anche i Progetti Mirati di



Territorio, che sono esperienze lavorative con un numero limitato di ore settimanali, non finalizzate all'assunzione, svolte da persone disabili, non collocabili nel mondo del lavoro.

Tutti questi servizi sono sostenuti finanziariamente dalla Comunità Montana e dai Comuni, per alcuni servizi si è costituito un fondo sociale anche con i Comuni della Comunità Montana Valle Seriana Superiore. Ad integrazione di questo fondo vi sono i finanziamenti statali e regionali, in particolare quelli della Legge 328/00 che, come per tutti gli altri ambiti di intervento, sono sempre più limitati, mentre aumentano ogni giorno le prestazioni richieste al territorio.

Il nostro ente segue anche il settore dell'assistenza ai disabili nelle scuole, garantendo un numero adeguato di ore di assistenti educatori da affiancare agli alunni disabili o in situazioni di grave svantaggio che necessitano di tale figura per la complessità o gravità del quadro clinico. Con i fondi del diritto allo studio vengono acquistati anche gli ausili necessari per il superamento delle limitazioni funzionali che si presentano durante la permanenza a scuola (seggiole e banchi, giochi o materiali con caratteristiche specifiche ecc.).

La scuola inoltre, ad integrazione del servizio fornito dall'UONPIA, si avvale della collaborazione di consulenti privati, con una formazione mirata nell'area di disabilità, al fine di intervenire con maggiore competenza e professionalità.

Sono numerosi i contributi che sono stati dati ad enti ed associazioni per la realizzazione di attività specifiche, come il finanziamento di percorsi di formazione, la partecipazione ad eventi sportivi ecc.

Gli incontri promossi dal Dott. Piccini sono stati molto partecipati, ricchi di interessanti contributi e osservazioni che rappresentano spunti preziosi per migliorare sempre più l'attività del servizio sociale che è in costante ascolto e comunicazione con il territorio.

*La Responsabile dell'Area Servizi Socio-assistenziali*  
**Cattaneo Maria Maddalena**

# “LA TUA VITA NON HA IL REPLAY ...”

## Un impegno per tutti per **creocere** ed **educare** a stili di vita sani

“La tua vita non ha il replay” è il titolo che l’anno passato le educatrici hanno inventato per una serie di serate analcoliche realizzate nei bar; è molto bello il significato perché invita tutti, non solo i giovani, a riflettere sul proprio stile di vita e su azioni che possono avere conseguenze negative sul proprio futuro.

Questa è la finalità che il progetto “Giovani e minori” promosso dalla Comunità Montana, in collaborazione con le amministrazioni comunali, la scuola, le parrocchie, la cooperativa l’Aquilone, le società sportive; persegue nell’azione di prevenzione all’abuso di alcol.

Diversi soggetti e realtà stanno riflettendo su questo problema per decidere cosa possono fare concretamente per affrontarlo a partire dal proprio ruolo specifico. E’ molto importante che genitori, baristi, educatori, volontari, amministratori, giovani, forze dell’ordine valorizzino le proprie funzioni originali e collaborino con altri su questi problemi: solo un progetto di ampie collaborazioni può essere efficace ed evitare le deleghe e lo “scarica barile” reciproco. In questo senso abbiamo trovato molte disponibilità, tra cui varie realtà che già operano da anni come il CAT di Schilpario, il Gruppo di Autoaiuto “In cerchio”, la scuola, l’Avis ecc.. Le piste di lavoro finora avviate sono:

**INFORMAZIONE:** trovare occasioni per informare e sensibilizzare sulla pericolosità dell’utilizzo di sostanze e dell’abuso di alcol; sono stati fatti incontri con genitori, un corso per baristi, banchetti informativi in alcune iniziative in valle. Le parrocchie hanno dato la disponibilità in autunno a dedicare una giornata di informazione e sensibilizzazione su questi temi.

**EDUCAZIONE E PREVENZIONE:** è fondamentale lavorare per aiutare giovani ed adulti a prendere consapevolezza sui comportamenti pericolosi per sé e per gli altri e per far crescere la voglia di costruire modi sani di vivere e di divertirsi. Si sono avviati incontri con i genitori per individuare azioni educative attente alla prevenzione e per scrivere un “decalogo” di possibili consigli da affiggere nei bar e diffondere nelle famiglie; si sono realizzati alcuni incontri con giovani disponibili e si sta avviando un gruppo per inventare possibili azioni per vivere il tempo libero in maniera creativa. Nei CRE si stanno realizzando giochi di sensibilizzazione al tema. Con gli allenatori in autunno nella formazione si tratterà quale può essere il ruolo educativo in tal senso.

**SISTEMI DI CONTROLLO:** attraverso incontri con le forze dell’ordine si sono proposti maggiori blocchi stradali e controlli soprattutto il fine settimana e in serata, maggiori controlli nei bar. In Comunità Montana ci si propone di acquistare l’etilometro. Queste azioni di controllo non risolvono il problema alcol, ma agiscono sul livello della prevenzione degli incidenti stradali.

**INVENTARE MODI NUOVI PER PASSARE IL TEMPO LIBERO:** costruire iniziative e proposte per vivere il tempo libero senza dover a tutti i costi “sballare” e che educino ad utilizzare in maniera più moderata gli alcolici. Per questa pista è necessario che siano gli stessi giovani che si attivino per inventare e proporre nuove possibilità. Anche i baristi possono avere un ruolo importante nel far vivere il loro locale non solo come luogo di puro consumo, ma anche come esperienza di incontro, comunicazione ed espressione giocosa e creativa.

Siamo “all’inizio” di un cammino molto complesso e difficile, in cui nessuno può avere soluzioni magiche. Non pensiamo che il problema sia solo l’alcol e il suo utilizzo, ma il suo abuso; è pericoloso non rendersi conto che spesso l’abuso è campanello di allarme che segnala paure, disagi e fatiche nelle relazioni. Non è certo utile fare del terrorismo, ma neanche far finta di niente; d’altra parte non possiamo certo dire che tutti i ragazzi sono degli “ubriacconi” o dei “disagiati”.

Quello che sta a cuore a chi sta collaborando al progetto è che la Valle di Scalve sia per i più giovani uno spazio positivo di crescita e partecipazione; analizzare e confrontarsi insieme sui problemi, ma anche sulle risorse positive è un modo per condividere che l’educazione non è il compito solo di “qualcuno”, ma che ognuno può giocare la sua parte.

In questo senso accettiamo consigli, proposte, critiche. Potete contattare:

- Assessorato Servizi Sociali Comunità Montana: info@cmscalve.bg.it
- M. Maddalena Cattaneo Responsabile Serv.Soc. Comunità Montana (0346 51133)
- Emanuela Plebani - coordinatrice e referente del Tavolo Tecnico Progetto Giovani (339 8407141)

*Per il tavolo tecnico PROGETTO GIOVANI*  
**Emanuela Plebani**

# LA COMUNITA' MONTANA PER L'AGRICOLTURA

**S**ono stati pubblicati i bandi con cui la Comunità Montana di Scalve mette a disposizione fondi a sostegno del comparto agricolo.

Cinque le diverse tipologie di interventi finanziabili che vanno dal miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e pascoli montani; agli aiuti agli investimenti delle aziende agricole; ai servizi di interesse collettivo prestati dagli operatori agricoli in montagna; alla manutenzione di aree boschive e piccole opere di sistemazione idraulico-forestale sino alla riqualificazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche.

Per il miglioramento della funzionalità degli alpeggi la spesa massima ammissibile è stata fissata in 30.000 € con aiuti pari al 50 % dei costi sostenuti per ristrutturare, ampliare o dotare gli edifici in alpeggio di impianti foto voltaici.

Sempre 30.000 € è il tetto massimo ammissibile per re-

alizzazione ed adeguamento dei fabbricati rurali, lavori che potranno beneficiare di contributi sino al 35 % della spesa.

La cura di prati, boschi e pascoli, la manutenzione dell'alveo dei torrenti entra invece a far parte dell'apposito bando che, con spesa massima ammessa di 5.000 €, verrà finanziato al 100%.

La realizzazione di piccoli interventi di sistemazione idraulico-forestale saranno invece finanziati al 70 %, con costi massimi di 25.0000 €.

Un apposito bando riguarda invece l'adeguamento dei locali destinati alla lavorazione dei prodotti agricoli, con particolare attenzione a quelli lattiero-caseari, che saranno finanziati al 40 % dei costi, con spesa massima di 100.000 €.

Le domande di contributo possono essere presentate (dal 15 giugno al 10 ottobre) solo in forma elettronica tramite il Siarl (Sistema Informativo Agricolo della regione Lombardia).

## SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO

### CONTRIBUTO SPESE DI TRASPORTO A. S. 2009-2010

**S**i comunica che è stato approvato il bando per la concessione di contributi alle famiglie aventi ragazzi frequentanti le scuole superiori.

Sono ammesse a contributo le spese di trasporto sostenute dagli alunni che si sono recati presso Istituti di scuola superiore fuori Valle e presso il Biennio scolastico di Vilminore di Scalve e relative all'anno scolastico 2009-2010.

Il testo del bando e la relativa modulistica per la presentazione della domanda di contributo sono disponibili presso l'ufficio segreteria della Comunità Montana di Scalve (Via A. Acerbis nr. 2 - Vilminore di Scalve), presso gli uffici comunali della Valle di Scalve e sono altresì reperibili sul sito internet istituzionale all'indirizzo [www.ente.cmscalve.bg.it](http://www.ente.cmscalve.bg.it) nell'area "in evidenza" e nella sezione "bandi".

La domanda di contributo, corredata dagli originali dei biglietti/abbonamenti comprovanti i viaggi sostenuti, dovrà pervenire agli uffici della

Comunità Montana di Scalve **entro e non oltre il 31 agosto 2010**. Non saranno prese in considerazione domande pervenute dopo tale termine.

Il contributo sarà in misura percentuale alla spesa di trasporto so-

stenuta e in base alle risorse finanziarie messe a disposizione.

Per ogni ulteriore informazione contattare la Comunità Montana di Scalve allo 0346 51133.

*Vilminore di Scalve, 12 luglio 2010.*

Dal 1980  
**Servizi Funebri**  
**Scandella**  
Fino del Monte - Tel 0346/71038



## GAS AI MOTORI!

**O**rmai la stagione è propizia per poter dare gas ai motori!!!!

A dire il vero non è stato proprio così per quanto riguarda la giornata dedicata alla moto benedizione, appuntamento fissato per il 2 maggio. Infatti un vero e proprio diluvio ha scoraggiato la maggior parte degli appassionati ma alcune moto erano presenti sul sagrato della Parrocchiale di Colere. Dopo la celebrazione della Santa Messa, il parroco don Fabio ha impartito la benedizione aiutato dalla pioggia che scendeva dal cielo. Per fortuna il gruppo dell'oratorio aveva preparato un lauto pranzetto che ha contribuito a risollevarne il morale e scaldare i partecipanti.

Secondo evento in ordine cronologico che ha visto impegnato il nostro motoclub è stato la 41° Valli Bergamasche, svoltasi a Lovere il 22 e 23 maggio. Con lo spirito di amicizia e collaborazione che caratterizza i nostri soci, abbiamo risposto con entusiasmo all'invito di dare una ruota, pardon, una mano

nell'allestimento di una manifestazione a livello mondiale. Infatti la gara costituiva la terza prova del campionato mondiale di enduro; tra i piloti partecipanti nomi del calibro di Antoine Meo, leader della classifica mondiale di categoria E1, Mika Ahola, leader della E2, David Knight che guida la E3, Thomas Oldrati e Simone Albergoni per quanto riguarda gli italiani e vecchie glorie (ma sempre agguerritissime) come Stefano Passeri. Senza peccare di presunzione, dobbiamo dire che il gruppo scalvino si è distinto per la serietà, per l'impegno e naturalmente per l'allegria nella preparazione e allestimento del tratto di prova speciale a loro affidato a Costa Volpino.

Terzo appuntamento è stata la manifestazione "Scalve in sport", evento a cadenza annuale che si tiene a rotazione nei quattro Comuni della valle. Quest'anno il 13 giugno è toccato al comune di Azzone ospitare i gruppi di bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni che hanno avuto la possibilità di provare

vari tipi di sport: dall'arrampicata alle mini moto, dalla pallavolo al rugby e al tiro con l'arco. E' stato veramente bello vedere con quanto entusiasmo ed energia i piccoli e grandi aspiranti atleti affrontavano le varie discipline. Il fascino dei motori ha colpito in modo particolare i maschi, anche se non sono mancate le intrepide donzelle che hanno dato gas senza paura! Un grazie ai volontari che si sono affannati (nel vero senso della parola visto le corse fatte per seguire i piccoli centauri) lungo il percorso e a chi ha messo a disposizione i "bolidi" e le protezioni necessarie per provare in tutta sicurezza.

I prossimi appuntamenti saranno confermati a breve ma ricordatevi che uno dei più importanti è senza dubbio la tappa dell'italiano minienduro prevista a Schilpario il 19 settembre ...

Per terminare, un accenno doveroso va anche ai piloti del nostro motoclub che si stanno cimentando nel campionato regionale: per la categoria junior abbiamo Giordano Magri e Armando Pizio, mentre nella categoria cadetti Biagio Magri che è riuscito ad aggiudicarsi il primo posto in classifica il 20 giugno al Trofeo Testori a Lucca. Inoltre nostra punta di diamante è Pierantonio Magri (Pieracino per gli amici) che vista l'età (delle moto si intende!!!) partecipa con successo al campionato italiano moto d'epoca. Li ringraziamo per l'impegno, la costanza e i sacrifici (e chi va in moto ben sa che una gara non è una passeggiata) che dimostrano nei confronti dell'impegno che si sono assunti.

**Antonella Viscardi**





## A.A.A. PARENTI CERCASI

Alla redazione de “La Comunità Montana della Valle di Scalve” è giunto un messaggio mail di Giovanni Gavoni, un cortese signore della provincia di Imperia deciso a dare una mano alla signora May che dall’Argentina è alla ricerca di parenti scalvini. La collaborazione del signor Giovanni è stata preziosa visto che Mirtha Estela May non parla né tanto meno scrive italiano. La speranza della signora May è che a Schilpario vi siano ancora parenti che possano farsi avanti per aiutarla a ricucire il legame d’origine con la Valle di Scalve. Di seguito pubblichiamo lo scritto con cui Mirtha Estela May si presenta e descrive le origini scalvine della sua famiglia con l’augurio di poterle essere d’aiuto.

*Gentilissimi Signori,*

*sono una cittadina uruguaiana di 58 anni. Risiedo a Buenos Aires in Argentina. Mio nonno paterno MAJ Gregorio è nato a Schilpario il 3 settembre 1893. Era figlio di Pietro fu Angelo e di Pizjo Maddalena. Risulta essere sbarcato a Buenos Aires dalla nave Re Vittorio proveniente da Genova il 15 aprile 1920 e sulla scheda di sbarco era indicato che era scapolo, di professione meccanico e che sapeva leggere e scrivere. Si è sposato il giorno 8 luglio 1922 con mia nonna Luisa Echenique, uruguaiana. Testimoni di nozze erano suo fratello Tomaso May ed un certo Maurizio Giacomina. Il cambio da Maj in May evidentemente è stato fatto durante la trascrizione da parte delle autorità uruguaiane, come capitava spesso agli emigranti a quei tempi. Questo è quanto sono riuscita a mettere assieme della mia famiglia. Gradirei mettermi in contatto con eventuali discendenti di mio bisnonno Maj Pietro o di mia bisnonna Pizjo Maddalena. Ringraziando anticipatamente, porgo distinti saluti.*

**Mirtha Estela May**

Florencio Sanchez nr. 3662 - San Miguel B1663KEV  
Prov. Di Buenos Aires ARGENTINA  
mirthaestelamay@yahoo.com.ar

## IL RECUPERO DELLA VIA MALA

**S**tanno per prendere il via i lavori di riqualificazione della via Mala, l’antico percorso carrabile che collega la Valle di Scalve alla bassa Valcamonica.

È un intervento atteso e quanto mai opportuno visto che porterà ad un nuovo utilizzo, sotto una veste turistico-ricreativa e storica, di quella strada che molti per bellezza e particolarità ci invidiano. C’è attesa soprattutto per la possibilità di poter nuovamente gustare visivamente di uno dei luoghi a maggior impatto: le “capanne”.

Il primo lotto del programma di intervento sull’ex statale prevede la messa in sicurezza del tratto denominato “vallone” che, alla fine dei lavori, potrà essere percorso a piedi o in bicicletta in modo del tutto sicuro.

A fianco della sicurezza, attuata con opere di ingegneria naturalistica che possano stabilizzarne i versanti scoscesi e la posa di barriere paramassi, si provvederà anche a predisporre apposite aree di sosta. Il tutto integrato dalla realizzazione di parapetti, tettoie di protezione e di una “balconata panoramica” sull’orrido, opere che si affiancheranno al recupero funzionale delle gallerie in roccia e pietrame esistenti.

Sinteticamente gli interventi in questa prima fase incrementeranno il livello di accessibilità e sicurezza, il recupero ambientale ed il restauro di manufatti e strutture esistenti. In quest’ultima categoria trova infatti collocazione ad esempio il recupero della galleria, a ridosso del



“vallone” che, ancora in buono stato, potrà tornare ad essere percorsa.

Molto ancora è contenuto nel “Programma di recupero di un sistema antropico-naturale dimesso” che, su iniziativa della Comunità Montana di Scalve, è stato progettato dagli architetti Alessandro Beber, Giancarlo Beltracchi e Fabio Bonetti.

Quel che è certo è che, oltre allo sforzo di non disperdere quanto realizzato nel passato, c’è la volontà di creare un percorso turistico di particolare suggestione, una sorta di museo a cielo aperto. Conseguenza prima sarà quella di poter creare nuove opportunità lavorative per tutti coloro che potranno trovare occupazione come guide turistiche, accompagnatori o persone addette alla manutenzione dell’itinerario stesso.

## ... BUONGIORNO SIGNORA MAESTRA!

**G**ianmario, Simone, Martina, Luca, Ilary, Giordano, Irene, Alessandra, Cora, Iahhele, Giuseppe, Ervin, Roberto sono i bambini protagonisti della giornata di fine anno scolastico 2009/10 ad Azzone.

È stata una mattinata di grande entusiasmo per gli alunni della scuola primaria ed i tanti partecipanti, dai familiari, ai giovani, ai nonni.

Sabato mattina presso il teatro parrocchiale, si è tenuta "La scuola di ieri", la rappresentazione teatrale che tutti quanti si erano impegnati a preparare nelle ultime settimane di lezione, a conclusione di un progetto didattico ideato dagli insegnanti già agli inizi dell'anno scolastico, in occasione della gradita visita agli alunni da parte del nuovo, intraprendente sindaco, sig. Pierantonio Piccini.

La sorpresa di ritrovarsi nella sua stessa scuola dopo molti anni e scoprirla così diversa, in particolare per il numero dei bambini un tempo assai numerosi rispetto agli attuali, ha indirettamente trasmesso agli insegnanti l'input, essenziale, per riflessioni e considerazioni prima, progettazione poi, al fine di attuare con sistematicità una ricerca socio-storica locale riferita alla scuola al tempo dei nonni, "quella di una volta", com'è consuetudine dire.

Il percorso si è articolato secondo fasi ben distinte, con adeguati raccordi interdisciplinari, che hanno consentito altresì la produzione in itinere di un fascicolo personale da parte dei bambini, grazie anche all'utilizzo di strumenti multimediali, ed ai supporti collaterali ricercati e messi a disposizione dal territorio locale, in particolare le curiose, di-

rette interviste con i nonni, oltre che ai validi strumenti e materiali scolastici di pregevole autenticità, resi disponibili dal sindaco direttamente coinvolto nell'iniziativa.

Il progetto di indagine socio-storica e ambientale si è rivelato molto interessante e di particolare coinvolgimento emotivo, specie nell'evento clou:

La rappresentazione teatrale "La scuola di ieri", performance articolata tra scenografia e costumi d'epoca, recitazioni e lodevoli interpretazioni individuali, esibizione canora accompagnata da significativi atteggiamenti e gestualità ben calibrati, dialoghi moralistici conclusivi in forma volutamente dialettale perchè allora si discorreva solo così.

L'allestimento dell'aula è stato realizzato sul palco del teatro, con tanto di cattedra, lavagna, banchi, materiali scolastici originali degli anni '30, posizionati opportunamente.

Protagonisti in scena dunque tutti i bambini della piccola scuola elementare, che si sono esibiti in modo ammirevole, interpretando la maestra Gina, gli scolari e il direttore, giunto inaspettatamente in visita, col carretto dei formaggi, da quel lontano Clusone.

Calorosi e meritevoli complimenti a tutti, specie per alcuni con ruoli non affatto semplici, per i loro comportamenti e atteggiamenti visibilmente seri, autoritari, tipici degli educatori di una volta.

Non è stato facile creare e mantenere costante una sinergia di gruppo stimolante, efficace e costantemente produttiva con bambini di età diverse, ognuno dei quali ricopriva un ruolo specifico inter-dipendente dagli altri.

Il progetto scolastico ha voluto, ricercato e promosso l'importante interazione fra scuola e territorio, tra bambini, familiari, compaesani, sindaco, parroco, pure lui coinvolto in una parte alquanto significativa nella recita.

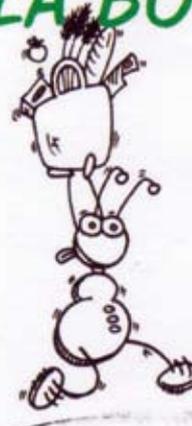
Tutti insieme hanno condiviso, collaborato e reso così fattibile questo percorso educativo, che si è via via concretizzato sistematicamente, dando vita ad un'esperienza di notevole valenza anche emotiva.

LA BOTTEGA di AZZONE

Via Santi, 6 - 24020 Azzone (BG)  
di De Biasio Roberto & C. snc  
P.IVA 03648340168

Alimentari - Frutta e Verdura  
Prodotti Biologici e Tipici  
Tabacchi e Giornali

Consegna a domicilio - Tel. 333.99.74.313  
@mail: labottegadiazzone@gmail.com



Nello svolgimento della rappresentazione non sono mancati infatti momenti di nostalgia e commozione spontanei: i nonni hanno rivissuto dopo tanto tempo le stesse sensazioni ed emozioni di quando loro, ogni mattina presto, dovevano essere puntuali alla S. Messa, al *dutrinì* e a scuola, dove, sempre con un pò d'ansie e timori, attendevano la brava e rispettata maestra.

I genitori si sono sorpresi dell'interpretazione dei bambini, della bravura e serietà nella gestione dei ruoli, apprezzati durante l'intera rappresentazione, oltre che del senso di responsabilità dimostrata anche a casa nella preparazione orale delle parti,

rese ancor più singolari dall'espressività e gestualità convenute.

Si ringraziano cordialmente quanti, con pazienza ed impegno, hanno contribuito a rendere fattibile l'attenta ricostruzione di modalità e aspetti didattico-educativi della scuola di un tempo, "*chelo di nos noni*", per intenderci.

Ancora un ringraziamento a tutti della preziosa collaborazione prestata e per quella, auspicabile, che renderà possibili le prossime interazioni tra la scuola e il territorio negli anni a venire.

Buone vacanze e arrivederci!

**Gli insegnanti**

## LA BOTTEGA DI AZZONE, IL BIOLOGICO ARRIVA ANCHE IN VALLE DI SCALVE

**A**gli inizi del mese di luglio, dopo la trentennale gestione dei vecchi proprietari, riapre l'unico negozio di alimentari del comune di Azzone. La Bottega di Azzone, oltre che proporre i generi alimentari più conosciuti e prodotti dalle maggiori case italiane, tra cui anche il marchio Crai alla quale si è associata, offre agli scalvini ed ha i loro ospiti uno spazio dedicato agli alimenti biologici. Questa scelta nasce anzitutto dall'esperienza decennale dei nuovi titolari che credono fortemente nella qualità e nella salubrità di questi prodotti.

Il Biologico riveste infatti una grande importanza in una dieta sana con alimenti ottenuti senza l'uso dei pesticidi, concimi chimici di sintesi, ormoni, additivi, coloranti e conservanti il cui utilizzo rappresenta una minaccia alla salute dell'uomo e provoca l'aumento di allergie, intolleranze, obesità e tumori.

Biologico come proposta alimentare soprattutto nel periodo dell'infanzia: sono infatti i bambini ad essere sottoposti in modo

più elevato e pericoloso ai residui inquinanti dei pesticidi.

Le analisi effettuate sugli alimenti biologici evidenziano inoltre contenuti in vitamine, zuccheri, antiossidanti e minerali superiori rispetto agli alimenti convenzionali: biologico quindi come alternativa per una dieta più sana e con un maggior valore nutritivo.

I prodotti biologici in vendita nella Bottega di Azzone sono vari: dalle bevande a base di cereali (latte di soia, avena, riso) alle paste integrali e bianche, ai cereali di ogni tipo (riso, orzo, farro, miglio), ai legumi secchi ed in scatola e le zuppe abbinare, ai sughi, alle farine integrali, bianche e di farro, allo zucchero integrale di canna, ai sali marini integrali, ai cioccolati, caffè e ad un vario assortimento di tisane e tè (verde, roiboos, nero) oltre che biscotti, merendine, marmellate e tante altre ghiottonerie, garantite da due delle più importanti aziende del settore "Il Baule Volante" e "La Finestra sul Cielo".

Uno spazio infine è dedicato alla cosmetica naturale con i pro-



dotti Irsan: creme viso e corpo, creme abbronzanti, shampoo e creme specifiche per bambini e neonati, realizzati con materie prime pure ed incontaminate, senza l'aggiunta di conservanti e parabeni.

Nel comune più piccolo della Valle, una grande ed unica opportunità di approcciarsi ad uno stile di vita ed alimentare diverso: ve la propongono Renata e Roberto. La loro Bottega è ad Azzone ed è aperta tutti i giorni dalle ore 07:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00, tranne il mercoledì e la domenica pomeriggio.

## PORTE APERTE ALLA CENTRALE

L'occasione era davvero ghiotta ed in molti non se la sono lasciata sfuggire e, complice la coincidenza con la festa della Madonnina, l'apertura della centrale Italgem di Dezzo di Scalve è stata un vero successo.

Spesso quando mi capitava di passare da lì, soprattutto da piccola e sul calar della sera, davo una sbirciata attraverso le grandi finestre della centrale che permettono di vedere enormi macchinari.

Chissà cosa erano e a cosa potevano servire....

Ora quella curiosità è stata soddisfatta grazie alla disponibilità dei "padroni di casa" Eugenio Melacarne, direttore di produzione Italgem e Ambrogio Ferrari, per 37 anni capo centrale e quindi "memoria storica" dell'impianto che proprio quest'anno si accinge a festeggiare i 100 anni di vita e dà ancora lavoro ad undici addetti.

La centrale di Dezzo venne costruita nel 1910 su progetto dell'ingegner Piero Carminati e, dopo la sua completa distruzione nel disastro del Gleno del 1° dicembre 1923, nel '26 riprese la sua attività produttiva.



Da allora i due grandi impianti, a marchio Boveri e Riva (ditte storiche di Milano) continuano a trasformare la forza dell'acqua in energia, senza particolari problemi di "inceppatura" nonostante la veneranda età.

L'impianto di Dezzo è in grado di generare annualmente 16 milioni di chilowattora di energia pulita e questo significa aver contribuito a ridurre di 12 mila tonnellate le emissioni di CO<sub>2</sub> e di 4 mila tonnellate l'utilizzo di combustibile fossile.

È proprio nell'ufficio principale della centrale che un computer mostra in tempo reale una schermata in cui appaiono la quantità di energia elettrica prodotta in totale dalle centrali Italgem ed il risparmio di emissioni nocive ottenuto da questo tipo di produzione.

Per il suo funzionamento la centrale di Dezzo si avvale dell'alimentazione di due diverse condotte che raccolgono le acque del torrente Dezzo, già a partire dai Campelli e quelle che con minor portata scendono dalla zona del Gleno.

C'è poi una seconda centrale, 10 Km più a valle lungo la via Mala alimentata dalle medesime acque con un sistema di impianti a cascata, che viene comandata a distanza dalla centrale Italgem di Dezzo ed il totale dell'energia prodotta viene inviata con elettrodotti a Villa di Serio per essere in parte utilizzata per le necessità dell'Italcementi e per la rimanente quantità venduta all'Enel.

Il tutto accompagnato da una solida politica aziendale di contrasto agli infortuni sul lavoro e alla volontà di migliorare ancora la produzione con la posa, dall'anno prossimo, anche di macchinari di nuova generazione.

F.B.



## GRUPPI IN CAMMINO IN TUTTI I COMUNI

L'ASL di Bergamo sta promuovendo in tutti i Comuni la cosituzione di "Gruppi in Cammino".

Si tratta di un servizio di assistenza tecnica per tutti quei gruppi di over 60 anni che si impegnano ad effettuare 30-40 minuti di camminata per una o due volte la settimana. L'iniziativa è nata inizialmente come attività di prevenzione volontaria da parte di soggetti a rischio di obesità o di malattie cardiovascolari. Poiché la prevenzione è la prima medicina contro varie malattie, l'Asl di Bergamo ha ritenuto di sostenere questa iniziativa, preparando dei cosiddetti "conduttori" che con-

trollano e constatano i progressi dei partecipanti a queste camminate, che si svolgono normalmente su strade poco trafficate o su percorsi ciclabili. Dopo i primi gruppi nella pianura, da qualche tempo si sono costituiti altri gruppi anche nelle zone montane. I più vicini si trovano a Gromo ed Ardesio. Sono già molti gli scalvini che si incontrano nelle strade più periferiche della nostra Valle, intenti a camminare a passo sostenuto, anche senza aver cronometro al seguito. È forse il momento di attivare anche da noi, attraverso qualche associazione di volontariato già esistente, un sistema di "conduzione" di questi gruppi di



cammino, che non richiedono tesseramenti nè particolare burocrazia per il loro funzionamento. È un utile servizio che nella nostra Valle potrebbe contribuire anche a scoprire luoghi meno noti del paesaggio montano.

w.b.

## PROBLEMI E POLEMICHE IN CHIRURGIA A ESINE

L'Ospedale di Esine viene utilizzato moltissimo dagli abitanti della Valle di Scalve. La stragrande maggioranza dei servizi resi ai pazienti che si avvalgono del personale medico e delle strutture del nosocomio camuno sono particolarmente apprezzati. Ma, come succede spesso, non sono le cose che funzionano bene a fare notizia ma quelle che hanno qualche problema. Da un paio d'anni il Reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Esine è chiacchierato per alcune disfunzioni che sarebbero avvenute durante interventi chirurgici su pazienti. Ci sarebbero divergenze tra il primario del reparto e gli altri medici sui collaboratori su come affrontare certi interventi sui pazienti. La questione è giunta alla stampa nazionale e della cosa ne ha parlato anche la rubrica di Rai3 "Report".

In Valle Camonica è stata istituita addirittura una Commissione speciale, formata da amministratori, incaricata a valutare la situazione generale nel reparto, per proporre poi soluzioni a chi di dovere. Per avere una conoscenza dettagliata dei problemi, la Commissione ha nomi-

nato alcuni medici per esaminare le cartelle cliniche di alcuni pazienti. Le carte esaminate sembra non abbiano dato alcun risultato. La questione quindi continua a far discutere, rischiando di compromettere il buon nome in generale dell'Ospedale e l'autonomia sanitaria dell'intera Valle Camonica se il problema non sarà risolto in qualche modo abbastanza presto dalla politica, prima che lo facciano i pazienti.

  
F.lli ZANELLI  
ONORANZE FUNEBRI

**Servizio 24 ore su 24**

Tel. 035.4340142 - Fax 035.4340260  
EMANUELE 339 8886999

Servizio ambulanza Italia / Estero - Tel. 035.4340142  
Servizio Taxi Italia / Estero - Tel. 035.4340142

AGENZIA FUNEBRE PER LA VAL DI SCALVE  
COLERE, VIA TORTOLA 9 - 24020

## IL PARCHEGGIO IN FRAZIONE CASTELLO MIGLIORERÀ LA VIABILITÀ

Il Comune di Colere nei prossimi mesi inizierà i lavori per migliorare la viabilità del servizio di trasporto pubblico e la realizzazione di parcheggi in Località Castello di Colere.

Questo progetto garantirà il miglioramento del sistema di viabilità locale in un punto caratterizzato da evidenti difficoltà di manovra, soprattutto per mezzi pesanti; si avrà una rete viaria più sicura e funzionale e si realizzerà un nuovo parcheggio da quindici posti auto e una pensilina di attesa a servizio dei pendolari che, per motivi di lavoro o studio sono costretti a percorrere la S.P. ex S.S. 671 quotidianamente. Il costo totale dell'opera sarà di circa € 197.000,00 di cui 178.000,00 sono finanziati mediante contributi della L.R. 25/2007 da parte di Regione Lombardia tramite la Comunità Montana. Il progetto dell'Ing.



Giuliano Visinoni prevede l'acquisizione delle aree necessarie che comprendono la "montagnetta" del Castello e che verrà abbattuta, ricavando un agevole accesso alla strada per Colere, alcuni posti auto pubblici e una pensilina per consentire la sosta e le informazioni ai passeggeri in transito in quella zona.

IMMOBILIARE

**FUTURA CASA**

**NUOVA REALIZZAZIONE**

**RESIDENZA GARDENIA  
COLERE (BG)**

EDIFICIO REALIZZATO  
CON I PIÙ ALTI LIVELLI  
TERMINICI E ACUSTICI

335 571 581 7

Tel Ufficio  
034631388



## RIQUALIFICAZIONE

### AMBIENTALE E NATURALISTICA PER COLERE

L'Amministrazione Comunale ha fissato come uno dei punti fondamentali del proprio mandato la riqualificazione delle parti del territorio Comunale caratterizzate da dissesti ambientali e non curate.

Con questo obiettivo, valorizzare il territorio con finalità turistiche e ricreative, il Comune ha deciso di sistemare l'area posta all'inizio del paese, sulla destra idrografica del Torrente Rino, bisognosa di interventi di manutenzione.

L'obiettivo perseguito è quello di realizzare un'infrastruttura di tipo ricreazionale. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo anello di pista polifunzionale con palazzina servizi.

L'anello consentirà la pratica della corsa campestre, una pista ciclabile, un minivaneggi, ippovia e pista di sci di fondo con lunghezza pari a 825 m. con possibilità di un suo allungamento fino a 1500 m.

La palazzina dei servizi, accessibile ai disabili e in regola con i criteri di risparmio energetico, avrà al



suo interno un punto di ristoro con servizi igienici per gestori e clienti, un punto informazioni e deposito a servizio dei turisti.

L'importo complessivo dell'opera è di € 360000.00 di cui l'80% del contributo viene dalla Provincia a fondo perduto.

COLERE

## BENI DEMANIALI PASSANO AI COMUNI

È stata resa nota la prima lista di beni dello Stato che passeranno di proprietà ai Comuni ed agli altri enti locali. È il primo passo verso il cosiddetto federalismo fiscale, consentendo quindi ai Comuni di poter valorizzare o di vendere beni che lo Stato deteneva per

varie ragioni. Non ci sono soltanto fiumi e laghi o miniere demaniali, ma anche edifici pervenuti allo Stato per varie ragioni, anche per fallimento a seguito di mancato pagamento di tasse. Nel primo elenco diffuso nelle scorse settimane in Valle di Scalve c'è un solo edificio a Colere, indica-

to come "porzione di fabbricato destinato a laboratorio ed annessi uffici". Nei prossimi mesi l'elenco verrà completato con altri siti che poi i Comuni avranno facoltà perfino di vendere per pagare debiti o per eseguire opere pubbliche.

w.b.



**Allegris Francesco**  
*Professionalità & Qualità - Servizio costante in Valle*  
**Riparazione-Installazione-Vendita**  
TVC - VCR - HI-FI - ANTENNE TERRESTRI E SAT - ANTIFURTI  
DIGITALE TERRESTRE - TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO  
Piamborno (Bs) - Via Puta, 6 - Tel. 0364.360355

## “UNA PENNA PER I DISABILI”

**G**ia, una penna ... Con la penna si può fare tanto, scrivere per parlar bene di qualcuno o di qualcosa, scrivere per esprimere le proprie emozioni, scrivere pensando di diventare scrittori, ma la maggior parte delle volte la si usa per scrivere cose che non ci stanno bene, parlar male di qualcuno o essere obbligati a impugnarla per far capire alla gente le proprie idee.

Stavolta per fortuna la penna non è una penna qualsiasi, ma la penna che orgogliosi sfoggiamo sul nostro cappello d'alpino, ormai simbolo di solidarietà e impegno verso le persone che troppe volte snobbiamo pensando di essere superiori a tutto e a tutti.

Una penna per i disabili è diventato un “motto” che avete sentito e sentirete ancora per quest'estate, perché gli Alpini della Valle di Scalve hanno aderito alla richiesta d'aiuto del “presidente” della Cooperativa l'Aquilone, Alberico Albrici, per l'acquisto di un pulmino che servirà al trasporto dei disabili del C.D.D. di Vilminore perché ormai i pulmini a disposizione sono da rottamare.

Sono già state fatte due feste in valle per raccogliere fondi, una a Vilminore dagli Alpini di Azzone e Vilminore e una a Colere dagli Alpini di Cole-

re, se ne svolgerà un'altra a Schilpario, e a settembre consegneremo tutti i soldi raccolti al C.D.D. (centro diurno disabili).

I soldi raccolti copriranno forse il 10% del costo complessivo e il resto lo metterà la Cooperativa l'Aquilone, ma il nostro primo scopo era ed è quello di far capire a tutti gli scalvini l'importanza di questo centro diurno disabili. Al di là di tutti i commenti filo politici che i soliti ..... (ognuno scriva l'aggettivo che preferisce) rovinano nel politicizzare tutto quello che si fa in valle, forse non mi sembra il caso di dubitare di una cooperativa che mette l'altro 90% ..... comunque.

Cado sempre nella tentazione di far polemica, me ne scuso ma sono così, e già che ci sono volevo rivolgere un mio pensiero a tutti gli amministratori scalvini, stavolta davvero senza nessuna polemica; non sarebbe bello fermarsi un attimo con i mega-progetti alcune volte inutili e usare i pochi fondi rimasti a disposizione per far vivere tutti con gli stessi diritti? Ai disabili forse non interessano le corsie di favore o i parcheggi personali, non credo vogliano più diritti di noi, probabilmente gli basta farci capire di esistere.

**Aronne**

## SISTEMAZIONE DEL PRIMO TRATTO DELLA VIA DE Ô

**G**li interventi di sistemazione, già in atto, della strada forestale via De Ô, che collega Colere alla frazione Dezzo riguardano circa 245 m. da Località Gromo, per una spesa di 100000,00

€ di cui l'80% a carico della Regione. Il progetto dell'Ing. Giovanna Sorlini consiste sostanzialmente nel livellamento del sedime stradale e nella realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali,

evitando così, nei giorni di maggiore attività piovosa che la carreggiata venga invasa dalle acque. L'opera consentirà un'agevole accesso all'area della pista di fondo, in fase di realizzazione in questi giorni.



Sabato 21 agosto  
**FESTA DEL VILLEGGIANTE**  
 al Palacolere

dalle ore 18:00 cucina aperta - specialità PORCHETTA  
 dalle ore 20:30 ballo liscio  
 dalle ore 22:00 tombolata - 1° premio STAGIONALE  
 alle ore 23:00 SPETTACOLO PIROTECNICO

## GIOVANI, TOCCA A VOI!

La crisi economica ha messo a nudo tutto l'insieme di situazioni che stanno colpendo soprattutto i giovani. Il prolungamento dell'età pensionabile anche per le donne, le agevolazioni introdotte per mantenere al lavoro chi è già in età pensionabile, la continua chiusura di attività produttive di piccole e grandi dimensioni, posta a far pensare in modo diverso il "lavoro" che potranno avere i giovani dopo il completamento degli studi o la necessaria preparazione professionale.

I giovani di oggi debbono necessariamente pensare a trovare modi nuovi di avere un proprio reddito al di là dei sussidi e dei finanziamenti delle famiglie. Giocare con i soldi (Borsa, Titoli ecc.) si è dimostrato estremamente rischioso. La crisi finanziaria delle "carte" ha fatto emergere che, "alla fin de la fêra", per guadagnare ed avere un reddito vero, bisogna tornare alla Terra. Sì, la terra che ci circonda e che in generale i cosiddetti paesi sviluppati hanno abbandonato, quasi dimenticato. Terra da intendere anche come lavoro manuale e intellettuale. I nostri avi hanno prodotto lo sviluppo sudando e sgobbando, per ricavare dalle risorse del nostro territorio il modo di sfamarsi e pian piano anche per togliersi qualche altro buco nello stomaco. Le "carte" gestite dai furbastri non hanno portato lontano. Hanno presentato il conto e la crisi è lì da vedere.

I giovani fra qualche anno non avranno più le pensioni dei papà o dei nonni per mantenersi agli studi e ci saranno certamente maggiori difficoltà a realizzare i propri sogni.

È giunto il tempo di rimboccarsi le maniche. È nei momenti di crisi che emergono le testuggini che aprono nuovi orizzonti per la costruzione di un futuro migliore.

Quali sono state le squadre di calcio che hanno fatto meglio e vinto i campionati di calcio in Sudafrica? Sono state quelle composte da giovani che hanno impostato un programma di preparazione e di sviluppo delle proprie capacità; quelle che hanno accantonato "le vecchie glorie" per puntare al nuovo.

Ecco, anche nella nostra Valle l'attuale crisi che ha portato anche alla chiusura di diverse attività economiche e produttive, si supera non con il guardare indietro o con il dirci che "siamo molto bravi". Nè si risolve intascando sussidi e finanziamenti per lasciare le cose come stanno. È fondamentale svecchiare tutta la classe dirigente scalvina, accantonando vecchie strategie politiche e ripicche personali. I giovani del-

la nostra Valle, diplomati o laureati, devono mettersi in gioco subito, direttamente, con proposte e progetti su cui chiedere poi eventuali aiuti.

All'iniziativa proposta due anni fa da Progescal e dalla Comunità Montana per trovare giovani scalvini che avessero un'idea imprenditoriale da portare avanti, se ne presentarono una quarantina. Solo uno o due hanno avviato un'attività. Gli altri hanno abbandonato, preferendo cercare un posto anche precario in banca o in un ente pubblico. Eppure fu detto che "chi ha fatto i soldi tra gli scalvini, sono imprenditori del commercio o del manifatturiero". Non fu aggiunto che però, per fare soldi, bisogna mettercela tutta, sgobbare e rischiare.

Gli ultimi licenziamenti in diverse aziende della Valle fanno seguito alla chiusura di hotels, bed and breakfast, negozi, servizi per la gente, aziende boschive, aziende agricole o di allevamento. Tutte quelle attività chiuse sono ancora lì, disponibili per essere riavviate, in maniera innovativa, da parte di giovani intraprendenti e preparati. Se la scuola ha fatto il suo mestiere, oggi più di ieri dovrebbe aver preparato questi ragazzi alle professioni richieste sul territorio. Altrimenti è stata una fabbrica di emigranti.

Assistiamo purtroppo al fatto che alcune iniziative ed alcuni investimenti fatti dalle istituzioni, alla fine non producono occupazione perchè nessuno intravede l'opportunità di sfruttare quegli investimenti per far funzionare i nuovi servizi nel turismo, nella cultura, nell'ambiente ed altri settori. Basterà pensare a questa stessa rivista che poteva essere un business per chi la voleva gestire, insieme ad altre attività legate alla comunicazione. Nessuno ha voluto rischiare. In questo modo gli investimenti fatti risultano soldi buttati via. I vecchi amministratori hanno portato in Valle di Scalve soldi e iniziative per i giovani ed i giovani non hanno ancora risposto. Possono ancora farlo, se c'è la volontà di reagire a questa situazione.

Ci vorrebbe un ampio e largo dibattito su tutta questa problematica, confrontando idee e portando contributi alla discussione. Questa rivista potrebbe essere un luogo di discussione che certamente la redazione può mettere a disposizione. Poi, bisognerà agire in concreto, senza piangersi addosso. Da domani.

walter@ilioproget.it

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**  
**APPARTAMENTI BI-TRILOCALI CONSEGNA SETTEMBRE 2010**  
Rifiniture ottime, serramenti certificati classe A, costruzione antisismica certificata



Per informazioni:  
02 66983877  
338 5024034

**COLERE VIA DE Ô - RESIDENCE PINETA**

## MEETING DI PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE

**D**al 12 al 18 luglio scorsi, il Creberg palace di Schilpario ha ospitato il 1° meeting di pattinaggio artistico a rotelle con la presenza del gruppo sportivo “Le Corti” di Treviolo: un’esperienza positiva sotto tutti i punti di vista!

Le 33 giovanissime atlete della società fondata nel 1989, presieduta da Mazzoleni Giuseppe, hanno portato una ventata d’aria fresca in Valle ed al saggio-spettacolo di cui si sono rese protagoniste la domenica pomeriggio ha visto la partecipazione attenta e calorosa di un gran numero di curiosi appassionati: è stato il riconoscimento più bello per queste ragazze che si impegnano in un’attività importante per la loro crescita!

Una settimana intensa di allenamenti sotto la guida competente e intelligente di Irene Consonni coadiuvata ottimamente da Francesca Rizzi, Barbara Mazzoleni, Sonia e Silvio: è bello vedere e sapere che ci sono “educatori” così pieni di passione. Una settimana di sport arricchita saggiamente da momenti divertenti e significativi come la visita al Museo etnografico e alle miniere, la passeggiata alle cascate del Vò e la serata in discoteca alle



Paghere, l’interesse speciale per i minerali del mitico Antonio al San Marco di Pradella (dove alloggiavano) e al gioco di gruppo con la tombolata di chiusura. Uno stage impegnativo reso possibile dalla collaborazione di più persone a cui va il grazie più sincero del sodalizio sportivo “Le Corti” di Treviolo con un attestato di stima e di gratitudine particolare per Alessandro e Maurizio Capitano. Un’esperienza “mondiale” (c’era anche il 19 volte campione del mondo Roberto Ruvo), da ripetere!

**Corrado**

## UNA VISITA GRADITA

**P**er anni si parlerà dell’Adunata degli Alpini tenu-tasi a Bergamo lo scorso maggio: una di quelle feste che non si scordano più, con una ritrovata gioia di stare insieme che bisognerebbe saper alimentare giorno dopo giorno. In quell’occasione anche Schil-



pario, nel suo piccolo, ha vissuto un momento di gloria; infatti abbiamo registrato con piacere la visita del Generale di Corpo d’Armata Roberto Scaranari, salito a Schilpario in compagnia di Mariolini Luigi per incontrarsi con il nostro Anselmo Maj, cui è legato da sincera e profonda amicizia. Il Generale Scaranari si è fatto accompagnare al Museo Etnografico ed ha espresso vivo compiacimento per l’ottimo allestimento e per la passione che si respira entrando in un luogo culturalmente vivo e significativo. Inutile dire che la visita è stata accolta con particolare soddisfazione dagli amici di Schilpario e, a suo modo, ci ha fatto sentire ancora più vicini all’Adunata degli Alpini che ha riscaldato i cuori di Bergamo e Provincia. Viva gli Alpini!

**Maj Esterino**



**STUDIO DI ARCHITETTURA**

**Architetto Michela Rosano**

- **Progettazione**

- **Architettonica**
- **Ambientale e del Paesaggio**
- **Antincendio**
- **Bioclimatica**
- **Certificazioni energetiche**
- **Esecutiva**
- **Impianti**
- **Interior design e modellazione 3d**
- **Recupero, restauro e conservazione**
- **Risparmio energetico e diagnosi**

- **Direzione lavori e sicurezza cantieri**

- **Consulenze tecniche e catasto**

Via Scuter, n. 11/F 24020 Schilpario (Bg)  
Telefax 0346/56247 Cell. 347/5323118  
e-mail [architettorosano@gmail.com](mailto:architettorosano@gmail.com)

## UN NOBILE PARACARRO

**D**a alcuni anni di fronte alla chiesa di S. Barbara ai Fondi di Schilpario si può osservare un parallelepipedo in pietra piantato nel terreno per impedire l'accesso degli automezzi sul prato antistante.

Si tratta di un pilastrino a sezione quadrata di 35 cm di lato, con un'altezza fuori terra di circa 68 cm. Realizzato in pietra locale bianco-grigiastra (dolomia) risulta decorato su tutte e quattro le facce laterali, anche se con fattura piuttosto rozza e superficiale.

La faccia superiore presenta un solco mediano con al centro un piccolo incavo che fa pensare ad un ancoraggio metallico. Ogni facciata è divisa in due parti, verticalmente, da un listello liscio posto nel mezzo ed è delimitata lungo gli spigoli da una cornice pure liscia.

**LATO A** - Parte destra e parte sinistra: decorazione a losanga eseguita con numerose linee parallele.

**LATO B** - Parte destra: decorazione a nastro a tre cordicelle. Parte sinistra: decorazione a nastro a quattro cordicelle.

**LATO C** - Parte destra: decorazione a nastro a quattro cordicelle. Parte sinistra: decorazione a nastro a tre cordicelle.

**LATO D** - Parte destra e parte sinistra: decorazione a due rami intrecciati a formare ampi cerchi.

Con tutta probabilità si tratta di un elemento architettonico dei secoli VIII - IX pertinente a un recinto presbiteriale o ad un altare. Se così fosse questo reperto avrebbe un'importanza eccezionale, vista la totale mancanza di reperti d'epoca altomedievale in Valle di Scalve e la loro rarità in tutto il territorio lombardo.

Ma cosa ci fa in quella posizione e in quel posto?

Vista la patina "fresca" della pietra si può supporre che sia stata dissotterrata da pochi anni, forse quando è stata costruita la chiesa (1945/1946).



Si dovrebbe indagare se prima dell'attuale chiesa esistevano in loco ruderi di un edificio di culto preesistente.

Ci sono altri due indizi che potrebbero confermare questa ipotesi: il capitello in pietra che sostiene la statua della Madonna (moderna) fuori dalla ex casa alpina Falck ed un'acquasantiera in pietra, come quella del pilastrino, trovata nel fiume all'altezza del Grumello.

Ma perché una chiesa in un posto, per quanto incantevole, fuori dal mondo (5 km oltre Schilpario, a 1300 m di quota) nei primi tempi di cristianizzazione delle nostre valli?

Forse per cancellare ed assorbire un importante culto precedente legato alle acque. Fondi deriva dal dialettale "fonc" che significa anche "fonti", infatti nei pressi della chiesa sgorga copiosa la sorgente del "Mainald" e un'altra sorgente è stata coperta dalla discarica mineraria.

O forse esisteva un antico culto plutonico relativo alle miniere di ferro; in epoca romana erano state individuate una serie di porte plutoniche di accesso all'Ade, mai ritrovate.

Una potrebbe forse essere in Valle di Scalve?

Valerio Agoni

## MATTEO MORANDI, UN RAGAZZO D'ORO

**N**on ci siamo mai dimenticati di lui, perché non si può scordare un campione di semplicità di umiltà, di lealtà, di bontà, di umanità come lui: tuttavia avevamo smesso di dare il giusto risalto alla sua recente impresa, però lo facciamo ora chiedendogli scusa per il ritardo!

Stiamo parlando del nostro Matteo Morandi, (papà Antonio di Barzesto, mamma di Colere) laureato, campione europeo la scorsa primavera: era già

grande di suo, ma adesso che ha sposato la dolcissima Ilenia è diventato ancora più forte e ad ottobre insieme a lei andrà incontro ai Mondiali. E ci saremo anche noi a sostenerlo con tutto il nostro affetto e la nostra stima.

Qui sotto riportiamo l'articolo apparso sulla Gazzetta dello Sport quando Matteo ha vinto il titolo europeo: speriamo sia ben augurante per i Mondiali!

Paolo

### GINNASTICA Europei a Birmingham

## Morandi si aggrappa all'oro

Dopo 4 bronzi, l'azzurro è finalmente il re degli **anelli**: «Questa medaglia era diventata un incubo»

GENNARO BOZZA

● Bronzi mondiali agli anelli, ben tre. Bronzo europeo, uno solo, ma con una scia amara, a 25 millesimi da un nome altisonante, quello del greco Tampakos, poi portato in gloria dai giudici ad Atene 2004, infine la serie di legni e altri metalli poco nobili, i podi mancati per millesimi, i rimpianti olimpici. Insomma,

**Il successo arriva dopo tre terzi posti mondiali e uno europeo. «E' solo il primo di una serie». A ottobre i Mondiali**

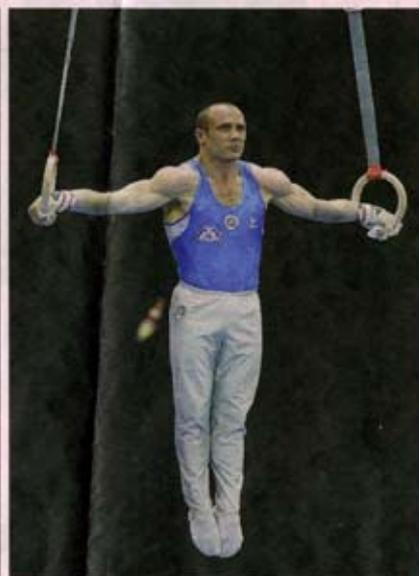
roba da smontare un toro. Un toro, ma non un cagnaccio come Matteo Morandi, soprannominato «Dog» dai compagni. Ed eccolo, che stavolta arriva a Birmingham con Tania di chi si è scoccato e sembra dire: «Adesso spacco tutto». E lo fa, con lo stesso esercizio dei Mondiali 2009, ma senza errori: stavolta, l'oro è suo, quello degli Europei, ma è come se fosse quello dei Campionati intergalattici, tanto è stato atteso.

**Finalmente** «Questo oro stava diventando un incubo — racconta, rilassato, Morandi —, tutti 'sti bronzi, dovevo cambiare colore! Avevo le giuste sensazioni, sia nelle qualificazioni, sia nella finale a squadre, sapevo che potevo conquistare il titolo europeo. E finalmente è arrivata la medaglia d'oro». Annunciata nei due giorni precedenti: un piccolo passo avanti all'uscita nelle qualificazioni a squadre, poi la perfezione sfiorata nell'esercizio della finale a squadre (punteggio di 15.475, il migliore), ripetuto nella gara decisiva all'attrezzo. «Stavolta ho preso 15.250, ma solo perché i giudici sono stati un po' più rigidi, con tutti. Già il giorno prima sono riuscito a rimanere fermo all'uscita e in questa finale ho eseguito al meglio lo Tsukahara».

**Vecchi errori** Un blocco di marmo nei momenti più difficili dell'esercizio e all'uscita, come lontana la beffa dei Mondiali dell'anno scorso a Londra, quando disse di sé: «Sono stato un pirla». Adesso ricorda: «Quello non fu un piccolo passo che mi fece perdere il podio, ma un «passone». Ho rimediato». Un po' di tensione co-

**Settimo trionfo italiano**

L'Italia agli Europei ha conquistato 37 medaglie (14 ori, 9 argenti e 14 bronzi). Questi i podi agli anelli.  
**Oro:** Franco Menichelli Anversa '65; Yuri Chechi Losanna '90; Budapest '92; Praga '94; Copenhagen '96; Andrea Coppolino Dobruca 2005; Matteo Morandi Birmingham '10  
**Argento:** Rocco Ambrosi Roma '81; Bronzo: Matteo Morandi Lubjuna 2004; Andrea Coppolino Voles 2006; Amsterdam 2007



Matteo Morandi, 28 anni, ariero, è nato a Vimercate (Monza Brianza) AP

**Lodadio bronzo juniores**

**Corpo libero:**  
1. Fairng (Ger) 15.650.  
**Cavallo:**  
1. Keatinge (GB) 15.500; 7. BUSNARI 13.875.  
**Anelli:**  
1. MORANDI 15.250; 2. Air Said (Fra) 15.100; 5. OTTAVI 14.650.  
**Volteggio:**  
1. Tuuha (Fin) 15.975.  
**Parallele:**  
1. Cucherat (Fra) 15.275.  
**Sbarra:**  
1. Maras (Bel) 15.400.  
**Volteggio (I):**  
1. Davtyan (Arm) 15.462; 3. LODADIO 15.275.

munque c'è stata per il sergente dell'Aeronautica Militare, che compirà 29 anni l'8 ottobre. «Ho accumulato tensione perché sono partito per ultimo, in più ero un po' affaticato, dopo 8 esercizi in 2 giorni. Ma, dopo l'esperienza dei Mondiali, quando non ne avevo più alla fine dell'esercizio, ho aumentato il lavoro e adesso arrivo fresco alle ultime battute».

**Regalo speciale** La vittoria merita più dediche, al suo allenatore Maurizio Allievi e soprattutto alla moglie Ilenia, cui toccherà un regalo speciale. «Lei mi dice che in 6 anni tra fidanzamento e matrimonio non le ho mai regalato fiori. Bene, le porto quelli che mi hanno dato alla premiazione». E magari anche altri, in futuro. Una volta sbloccato l'incantesimo, Morandi può insistere. Ai Mondiali di Rotterdam, a ottobre, ci sarà anche Cassina, oltre allo sfortunato Pozzo, infortunatosi a Birmingham, e forse ad Angioletti. «Ce la giochiamo a squadre e poi cominciamo a pensare alle qualificazioni per Londra. Mica ho intenzione di smettere con le soddisfazioni agli anelli. Ho assaporato l'oro, mi piace, magari ne prendo qualche altro».

# Bandaliga

IL TRIBUTO A  
**LIGABUE**

10 AGOSTO

animazione e  
musica anni 70  
**Divind**

12 AGOSTO

## CREBERG PALACE SCHILPARIO

SERVIZIO RISTORO DALLE 19.00

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI 0346 55059

## LA REGINA DEI MONTI TORNA ALLE ORIGINI!

**D**a quando è arrivato Marco Brena, la Regina dei Monti ha cambiato look e con una serie di iniziative e una lunga proposta di interventi è come tornata ad essere il luogo culturalmente e religiosamente importante di un tempo, quando per tutti era la casa dei gesuiti, centro significativo di formazione di centinaia di giovani.

La struttura si sta dando un volto nuovo, adatto alle esigenze di oggi e pronto a soddisfare richieste di ogni tipo; contemporaneamente parte tutta una serie di incontri che tengono alto il livello e la qualità dell'offerta educativa.

In primavera ad esempio, il CAT della Val di Scalve ha promosso una serata sul tema dell'alcool e i giovani che ha visto una folta e attenta partecipazione; all'inizio dell'estate si è voluto ri-



cordare la figura del gesuita Padre Matteo Ricci con due incontri pomeridiani di notevole spessore, grazie alle stupende relazioni della Professoressa Monica Morzenti e di Padre Davide Magri.

In futuro Ritorneremo sull'argomento e saremo più precisi al riguardo per ora ci limitiamo ad esprimere sinceri auguri di buona fortuna a Marco e al suo staff.

**P.M.**

## CASI VERI, SOLDI VERI DI CHI INVESTE IN MONTAGNA

“Lassù gli ultimi” era il titolo di uno splendido libro di alcuni decenni or sono. Quando la montagna era “il mondo dei vinti”. E nell'immaginario collettivo le Terre Alte sono rimaste un mondo a parte, destinato alla scomparsa per consumazione. Un mondo superato, sopravvissuto a se stesso.

Invece un libro di recente pubblicazione sostiene che la montagna vive ed ha potenzialità ancora inesprese, come i valori scomparsi altrove.

Augusto Grandi, giornalista da oltre 20 anni al Il Sole 24 Ore, ha vissuto in montagna, quella piemontese e valdostana. Ha avuto modo di incontrare persone che hanno dimostrato e dimostrano che in montagna ci sono risorse e prospettive di rilancio, di vita migliore, di un futuro molto più interessante di quello che la pianura avrebbe voluto imporre alle Terre Alte. Secondo l'autore, la montagna ha molto da dire in termini di economia, cultura e politica. Soprattutto la montagna

sembra non voler tacere e non accetta più soprusi di un mondo privo di valori e interessato solo a sfruttare persone e ambiente. “Lassù i primi” è il titolo di questo libro che racconta di persone vere che hanno investito in quota e che hanno trasformato “gli ultimi” del titolo originale, in “primi”. Persone e sistemi vincenti o, almeno, che tentano di vincere. Un libro che andrebbe letto da quei nostri valligiani che tendono al pianto. Coloro che hanno investito in montagna con criteri e cognizioni di causa esortano a non piangere miseria ed a cambiar costume. C'è chi si è buttato a valorizzare lane, chi a costruire yacht di lusso, oppure l'informatica. Sono numerosi i casi citati da uno che mastica di economia come giornalista economico. Casi veri, soldi veri. Un libro utile, oltre che godibile, che potrebbe dare idee a chi in montagna vuole restarci oppure che dalla pianura volesse salire fin quassù per vivere meglio.

*(Dalle recensioni di Marco Cimmino)*

## LATTERIA MONTANA DI SCALVE

### 100 MILA EURO GLI UTILI 2009

“Stiamo soffrendo, ma anche il 2009 è stato chiuso positivamente. Il Bilancio approvato ad aprile ha registrato circa 100 mila euro di utili”. E' la dichiarazione soddisfatta di Luciano Bettoni, il Presidente della Latteria Montana di Scalve che in pochi anni ha messo la quinta marcia alla Cooperativa di Vilmaggiore formata dagli allevatori scalvini. Prima dell'arrivo di Bettoni, la Cooperativa si trovava in difficoltà. Gli interventi dell'ex bancario di Azzone hanno incrementato l'attività della Latteria e già da subito il deficit degli anni passati era stato assorbito. Da due anni la Latteria registra un utile attorno ai 100.000 euro. Oltre all'incremento delle vendite attraverso lo spaccio presso la Latteria ed i grossisti che forniscono negozi e supermercati, Bettoni ha investito parecchi soldi in macchinari più moderni e risparmiatori di energia. Inoltre sono stati installati pannelli solari che forniscono vapore ed acqua calda praticamente a costo zero per quasi tutto l'anno. “In questo modo abbiamo ridotto molto le spese fisse, consentendoci di affrontare anche questo periodo di calo dei prezzi, senza intaccare il compenso che possiamo dare ai nostri allevatori per il conferimento alla Latteria del latte di loro produzione”. In effetti l'utile di esercizio 2009 ha consentito di distribuire a tutti coloro che hanno conferito il latte, una integrazione importante, che va a compensare il lavoro degli allevatori, pur mantenendo una parte in riserva per eventuali problemi o per investimenti futuri.

A causa di problemi di salute, Luciano Bettoni ha ceduto la presidenza della Latteria ad un altro scalvino doc, il chirurgo ed ex Sindaco di Clusone Dr. Guido Giudici originario di Vilmaggiore. “Sono felice che abbia accettato questo incarico perché so che certamente ce la metterà tutta per mantenere alta la qualità dei prodotti della Latteria, nella massima tra-

speranza della gestione” dice Bettoni, che nel frattempo è diventato “Socio speciale”, come previsto nello Statuto e che in questi mesi sta dando una mano per assicurare la continuità nella gestione attraverso la sua presenza ogni mattina in Latteria.

In latteria in questo momento giacciono centinaia di formagelle pronte per la vendita e si attendono gli acquisti dei villeggianti. Sono state previste offerte speciali con prezzi ridotti, specie per chi fa acquisti di una certa consistenza. “Abbiamo avuto dei mesi di calo nelle vendite presso i grossisti, nonostante noi abbiamo un prodotto molto gettonato come la formagella, premiata alle Olimpiadi dei Formaggi. Accanto alla formagella abbiamo altri tipi di formaggio, specie quelli da gustare sulla graticola, oppure il burro che un tempo veniva buttato per mancata vendita e che oggi invece va alla grande”

Tra poco la Latteria Montana di Scalve produrrà anche yogurt. Ottenute le autorizzazioni, si è in attesa che arrivino i recipienti con cui confezionarlo per l'immissione sul mercato. In questo modo si otterranno nuovi proventi dal latte conferito dai soci della latteria.

Il buon funzionamento della Latteria Montana di Scalve ha invogliato alcuni giovani allevatori ad incrementare il numero dei capi di bestiame. In particolare è stata ampliata la stalla di Vitale Morandi di Ronco, che rischiava la chiusura per il pensionamento del titolare e che invece è stata rilevata da alcuni giovani. Anche questa è una bella soddisfazione per Luciano Bettoni ma anche per il nuovo Presidente Dr. Guido Giudici, che si trovano a gestire nella massima correttezza una vera e propria società di produzione che è invidiata da molti territori montani.

Walter Belingheri

## 28° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE

Siete tutti invitati allo straordinario appuntamento con balli e tradizioni di paesi lontani messo in scena dal Ducato di Piazza Pontida che, nell'estate 2010, ha dato il via al 28° Festival Internazionale del Folclore.

La Biblioteca Civica “Manara Valgimigli” ha

deciso di aderire all'iniziativa e quindi, venerdì 20 agosto alle 20.30 nella sala cinema parrocchiale di Vilminore di Scalve, avremo come ospite il gruppo “Kamushka” proveniente da Perm (ex Russia).

**Non mancate!!!**

## "GUIDA ALLE CITTÀ DEL LIBRO"

Una vera soddisfazione per la biblioteca di Vilminore di Scalve che è ufficialmente entrata a far parte della "Guida alle città del libro".

Tutto merito della nostra partecipazione alla seconda edizione del concorso "Premio Città del Libro".

L'occasione era davvero ghiotta e non ce la siamo lasciata sfuggire decidendo di partecipare al concorso "Premio Città del Libro" dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anici), dall'Associazione Forum del Libro, dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Reggio Calabria e beneficia del contributo della Banca d'Italia.

L'obiettivo principale del Premio Città del Libro è far conoscere, sostenere e promuovere quei progetti che sappiano incrementare l'offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate; sappiano coinvolgere i lettori e incuriosire i non lettori; siano capaci di far partecipare le strutture di base della promozione della lettura, cioè scuole, biblioteche, librerie, associazioni culturali ecc.; siano originali, coerenti e soprattutto radicate nel territorio in maniera durevole; siano in grado di suscitare collaborazioni virtuose, componente indispensabile del "fare rete".

La biblioteca "Manara Valgimigli" ha deciso di aderire a questa iniziativa partecipando alla sezione "Borghi", pensata per comuni con meno di 5.000 abitanti.



Non speravamo certo di riuscire a guadagnare l'assegnazione di un riconoscimento a livello nazionale ma un buon risultato è già stato ottenuto: siamo presenti con stemma comunale, foto e scheda dedicata sulla Guida che è stata distribuita a livello nazionale.

## GRAZIE SERAFINO!!!!!!

Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono cittadini che mettono a disposizione il proprio tempo libero per tutelare territorio, fauna, flora e ambiente che ci circonda. La nostra comunità è stata fortunata ad avere tra le sue GEV il Signor Duci Serafino, vilminorese DOC emigrato a Milano per questioni lavorative, il quale ha dedicato molto del suo tempo libero (più di 20 anni) al controllo e alla salvaguardia della nostra splendida valle.

Quante volte, appena gli è stato possibile, ha lasciato la grigia città per accorrere nella luminosa Val-

le di Scalve?

Quante volte ha percorso sentieri, mulattiere, valichi e raggiunto vette, sempre con il distintivo GEV appuntato sulla immancabile camicia a quadri, con lo scopo di salvaguardare la natura ed educare la gente al rispetto della stessa?

Ora, per raggiunti limiti di età, è costretto, a malincuore, a lasciare il servizio che sicuramente avrebbe potuto svolgere ancora per innumerevoli anni.

Tutta la comunità lo vuole ringraziare per il tempo, l'amore e la passione dedicati alla Valle di Scalve e gli augura ancora tante escursioni



sulle alte vette che lui raggiunge senza problemi, da autentico "giovannotto alpino".

**Comunità Montana di Scalve**

## VOLONTARI SULLO SCUOLABUS

**S**ono finite le scuole e molti dei nostri ragazzi hanno tirato un sospiro di sollievo! Sarà così anche per i due volontari che si sono settimanalmente alternati nell'accompagnare i nostri piccoli allievi?

Come già forse saprete l'amministrazione comunale di Vilminore si è dotato di un nuovo scuola bus con il quale trasportare i giovanissimi studenti.

A fianco dell'autista Lino Magri servivano però persone in grado di svolgere l'impegnativo ruolo di prendersi cura dell'incolumità dei piccoli passeggeri durante il trasporto.

Per fortuna a Vilminore il senso del volontariato è ancora ben radicato e quindi, per l'intero anno scolastico, ci si è potuti avvalere della collaborazione



di ben due accompagnatori: Ugo Perdetti e Mariolino Tagliaferri. A loro va quindi il ringraziamento ufficiale da parte dell'amministrazione.

## VISITE GUIDATE

### AL MUSEO FAUNISTICO DI VILMINORE

**S**i chiama Angelo Lava ed è un amico di Nello Baldoni (ideatore e proprietario del Museo Faunistico di via Sabotino 3 a Vilminore di Scalve) la persona che ha reso possibile l'apertura dell'esposizione per tutto il periodo estivo.

Il sig. Angelo, residente ad Osio Sotto ma decennale frequentatore della nostra Valle, si è reso infatti disponibile ad assistere i visita-

tori nella visita alle oltre 550 specie di animali, tipici del territorio scalvino e non solo, esposti nelle tre sale del Museo.

Le visite guidate (senza necessità di prenotazione) saranno possibili nei seguenti orari:

- Martedì dalle 20.00 alle 22.00;
- Giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 20.00 alle ore 22.00;
- Sabato dalle 15.00 alle 17.00 e dalle 20.00 alle 22.00;



- Domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Per informazioni è possibile contattare Angelo Lava al 333-9102722.

**PECCATI  
di GOLA**

**RISTORANTE & PIZZA**

Località Ponte Formello - 24020 Vilminore (BG) - Tel. 0346 55021

## ASTA PUBBLICA

Il comune di Vilminore di Scalve intende alienare i seguenti immobili: Fabbricato rurale denominato "la Pura" in frazione Nona Terreni agricoli in località S. Carlo / Fabbricato seminterrato ubicato sotto il nuovo parcheggio comunale in località S. Carlo. La vendita sarà effettuata con asta pubblica e le offerte saranno accettate entro le ore 12 di sabato 2 ottobre. L'asta si terrà alle 11 di lunedì 4 ottobre. Per il testo integrale del bando e la visura delle perizie ci si può rivolgere agli uffici comunali o consultare il sito internet [www.comune.vilminore.bg.it](http://www.comune.vilminore.bg.it)

## ORTAGGI DELL'ARBORETO

**L**attuga, rucola, erbe, biette e coste da taglio, cipolle novelle sono stati i primi ortaggi raccolti nel corso delle lezioni "Coltura e cultura dell'orto" che, con il patrocinio della Comunità Montana di Scalve sta proseguendo con buon successo all'Arboreto Alpino Gleno, in località "döss" di Vilminore di Scalve.

"Venti persone, provenienti da tutta la Valle, stanno prendendo parte al corso dedicato alla riscoperta della cura di un orto naturale" spiega Osvaldo Agnelli, tecnico del settore floro-vivaistico che si occupa di trasferire le proprie competenze agli appassionati partecipanti "Metodi naturali stanno infatti alla base della serie di lezioni che, oltre ad offrire una maggior conoscenza delle specie coltivabili e delle caratteristiche del terreno in cui andranno immesse, hanno permesso ad esempio l'apprendimento di tecniche di concimazione naturale e localizzata". Le lezioni proseguiranno sino al settembre prossimo mentre per sabato



25 settembre è prevista un'ulteriore raccolta di prodotti oltre all'assaggio delle patate locali che potranno essere gustate da tutti, previa prenotazione contattando Piergiorgio Capitanio (gestore dell'Arboreto Alpino Gleno) al 3296207960. **F.**

## CORPO MUSICALE DI VILMINORE

**D**a febbraio è stato eletto il nuovo consiglio del Corpo Musicale di Vilminore. Dopo l'elezione, il consiglio risulta così composto: Pian-toni Flavio presidente, Giudici Marco ("bumbardi") vicepresidente, Chiaromonte Laura segretario, Ballardini Ferdinando tesoriere, a cui si aggiungono i consiglieri Albrici Silvia, Bonicelli Roberta, Magri Loredana, Ferrari Ferdinando (rappresentante dei genitori dell'accademia), la M<sup>o</sup> Ferrari Melania (rappresentante degli insegnanti dell'accademia) e infine il M<sup>o</sup> Magri Marco. La banda è composta da 22 elementi, tre dei quali rientrati dopo un lungo periodo di pausa a gennaio tra le fila della banda. Molti dei bandisti sono giovani, ma non mancano di certo figure di spicco. Una su tutte è quella di Magri Bruno, da sempre colonna portante della banda, che quest'anno ha festeg-

giato i suoi 55 anni da bandista.

Il Consiglio del Corpo musicale di Vilminore non si occupa solo di regolamentare l'attività della banda vera e propria, ma si occupa anche della gestione e del coordinamento dell'Accademia Musicale della Valle di Scalve. Nello scorso anno scolastico, hanno partecipato alle attività dell'Accademia ben 54 allievi, divisi nelle classi di pianoforte, chitarra, flauto, strumenti ad ancia, ottoni e percussioni. È inoltre attivo anche un corso di propedeutica alla musica. Gli insegnanti che hanno preso parte alle attività dell'Accademia sono stati cinque: il M<sup>o</sup> Valentino Bettoni di Azzone per la classe di chitarra, la M<sup>o</sup> Melania Ferrari per la classe di pianoforte, il M<sup>o</sup> Stefano Magri di Vilminore per le classi degli strumenti ad ancia, la M<sup>o</sup> Alessandra Signorini di Marone per la classe di flauto e infine il M<sup>o</sup> Marco Magri di Pianezza per le classi

di ottoni, percussioni e propedeutica (vista la sua recente abilitazione per l'insegnamento della stessa nell'anno 2008). È da sottolineare come molti allievi dell'Accademia, dopo essersi appassionati alla musica, stiano ora frequentando il Conservatorio di Darfo Boario per un'ulteriore specializzazione; tra questi ricordiamo Ludovica Gelpi, Valentina Bettineschi, Loredana Magri e Silvana Belingheri.

Gli allievi del secondo anno dell'Accademia seguono anche un corso, con lezioni più sporadiche rispetto alle altre, di musica d'insieme, ed hanno costituito la "Junior Band" (composta da tredici elementi) che si è già esibita con successo all'ultimo saggio e all'ultima edizione della manifestazione "Scalve in Sport" ad Azzone. Per qualsiasi informazione sul Corpo Musicale di Vilminore o sulle attività dell'Accademia contattare i numeri: 3487249994 e 3473353691.

## LA REGIONE LOMBARDIA

### NEI PROSSIMI 5 ANNI

La Regione Lombardia in 600 punti programmatici. E' il contenuto del Programma Regionale di Sviluppo che è stato approvato all'inizio dei lavori della nuova legislatura, dopo le elezioni. Sono certamente molti, forse troppi, ma per i cittadini lombardi vuol dire che la Regione andrà ormai ad assolvere moltissime funzioni che un tempo erano dello Stato. Con questo programma la Regione si prepara all'attuazione del cosiddetto federalismo fiscale che, da quanto si apprende sulla stampa nazionale, consente alle Regioni ed alle istituzioni locali di applicare nuove tasse con la scusa di accorparle o di snellirne l'introito. Pare di ricordare lo stesso comportamento di quando, negli anni '70, si istituirono le Regioni. Anzichè tagliare le tasse centrali, si diede alle nuove Regioni la possibilità di applicare nuove tassazioni e addizionali (sono sempre tasse!). Il programma prevede che la Regione interverrà su 3 Aree: Area della competitività per la conoscenza e la crescita intelligente; Area welfare nel settore dell'assistenza e sanità senza sprechi; Area territoriale per la valorizzazione delle risorse e la crescita sostenibile. Ovviamente per ora sono parole. I cittadini si augurano che diventino poi progetti e interventi effettivi. E' previsto che la Regione Lombardia darà ascolto a tutti i soggetti che costituiscono il sistema lombardo (le persone, le famiglie, le associazioni, le imprese, le istituzioni). Tra queste ultime è previsto un particolare interesse verso le aree marginali come la montagna, nonostante i venti di smantellamento delle istituzioni montane che si sentono sempre più spesso.

**LIBERATI DAL CANONE TELECOM  
CON TELEFONIKA INIZI SUBITO A RISPARMIARE**



**TELEFONIKA**

**TELEFONIKA**  
Via Dossi, 30 Pian Camuno (BS)  
Telefono 0364590931  
Fax 0364594162  
info@telefonika.it

800-858511

## NUOVA BUROCRAZIA

### SUGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Nell'ultima manovra economica è stato introdotto un altro passaggio burocratico costoso per tutti coloro che hanno una casa. E' previsto che d'ora innanzi in caso di acquisto ma anche di semplice affitto di un appartamento, nel contratto dovrà essere citata la certificazione energetica di cui ogni abitazione dovrebbe essere munita. Si tratta di un documento che deve stendere soltanto un tecnico abilitato dopo la partecipazione a corsi specializzati. La certificazione assegna una categoria ad ogni abitazione, sulla base di com'è fatta e soprattutto in base ai consumi energetici che si risparmiano dopo l'installazione di apposite apparecchiature. Le categorie sono state stabilite in base a prescrizioni fissate in apposito decreto in sede nazionale. La novità sta nel fatto che la certificazione viene prescritta anche per le vecchie abitazioni e perfino per quelle disabitate e che ora sono obbligatorie anche nel caso di affitto dei locali. Bisogna rivolgersi ai tecnici abilitati, con parcelle ovviamente da concordare in base alla grandezza dei fabbricati.

## SOSTEGNO

### ALL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO

Anche per l'anno scolastico 2010/2011 ci saranno interventi su iniziative proposte dagli Istituti Scolastici che intendono sostenere gli studenti che hanno difficoltà nell'apprendimento scolastico. Nel caso ci fossero necessità di interventi economici da parte della scuola e non ci fossero fondi propri, è possibile avere un intervento della Regione, che parteciperà con propri contributi a realizzare questi progetti, anche personalizzati, di educazione all'ambiente e di sviluppo sostenibile. Il contributo sarà pari al 60% del costo ammissibile. Il resto dovrebbe far carico alle istituzioni locali o agli stessi istituti scolastici.

## DA LUGLIO

### BOLLETTE ENEL DIVERSIFICATE

Dal 1 luglio è entrata in funzione la tariffazione bioraria sui consumi di energia elettrica. In pratica chi utilizza l'energia elettrica dalle 8,00 alle 19,00 pagherà i consumi con una tariffa maggiore di chi utilizzerà l'energia dalle 19,00 alle 8,00. Per i primi 18 mesi la differenza tra il giorno e la notte non è molto elevata. Lo sarà invece fra un anno e mezzo. Bisogna quindi iniziare a cambiare le abitudini di tutti nell'usare lavastoviglie e lavatrici, nell'utilizzare il forno elettrico, nello stirare e nell'usare altri elettrodomestici. Ovviamente non si può fare molto per alcuni apparecchi che restano sempre attaccati alla linea elettrica, come frizer e frigoriferi. Le prime bollette che giungeranno prossimamente potranno dare alcune dritte per verificare se ci sono margini di modifica degli orari per il maggiore o minor uso dell'energia elettrica. Le nuove tariffe biorarie non si applicano a coloro che hanno sottoscritto contratti di fornitura con soggetti diversi da Enel e che applicano tariffe scontate uniche per tutti i giorni. Ma bisogna fare molta attenzione al contenuto dei contratti. Spesso nascondono insidie.

## FINANZIAMENTI

### PER LE **IMPRESE TURISTICHE**

Dal 12 luglio è entrato in vigore il bando di concorso regionale che prevede finanziamenti a favore di imprese micro, piccole e medie imprese operanti in Lombardia che operano nel settore turistico-ricettivo. Sono interessati coloro che vogliono migliorare le strutture ricettive come Affittacamere, Bed and Breakfast, Locande, Ostelli, Case Vacanza, Alberghi ed altre strutture che prevedano l'ospitalità per i turisti. Si tratta di un finanziamento regionale su mutuo di 7 anni e da contrarre con istituto di credito attraverso Finlombarda. L'importo finanziato sarà pari al 70% delle opere da eseguire. Tutti i dettagli, con le modalità di presentazione della domanda in via telematica, si possono leggere sul Bollettino della Regione nr. 19 del 10.05.2010. La scadenza è prevista con l'esaurimento dei fondi stanziati.

### **BONUS PER SOSTENERE LE NASCITE**

Ogni donna che rimanesse incinta e che decidesse di abortire per ragioni economiche, non ritenendo di essere in grado di provvedere alla crescita del nascituro, sarà invitata dall'operatore del Consultorio Familiare a mettere in contatto la gestante con il Centro di Aiuto alla Vita più vicino e iscritto all'albo regionale per valutare la proposta di sostegno economico con la erogazione di un sussidio mensile di € 250,00 al mese fino ad un massimo di € 4.500,00 suddivisi tra i mesi di prima e dopo il parto. Il Centro valuterà il caso di ciascuna gestante e provvederà al sostegno della maternità sia attraverso questo finanziamento sia attraverso altri tipi di intervento. L'erogazione del contributo è subordinata al fatto di risiedere in Lombardia e di avere una certificazione sanitaria che attesti una gravidanza entro il 90° giorno.

**BANCO POPOLARE**  
GRUPPO BANCARIO

# DI CORSA VERSO IL FUTURO.

LET'S BANK. LA NUOVA GAMMA GIOVANI, UN CONTO PER OGNI ETÀ  
ED OGNI ESIGENZA DA 12 A 29 ANNI.  
PER SCOPRIRLI TELEFONA AL NUMERO VERDE 800 016 610  
O VIENI IN FILIALE.

**12-17 anni**  
SCOPRIRE

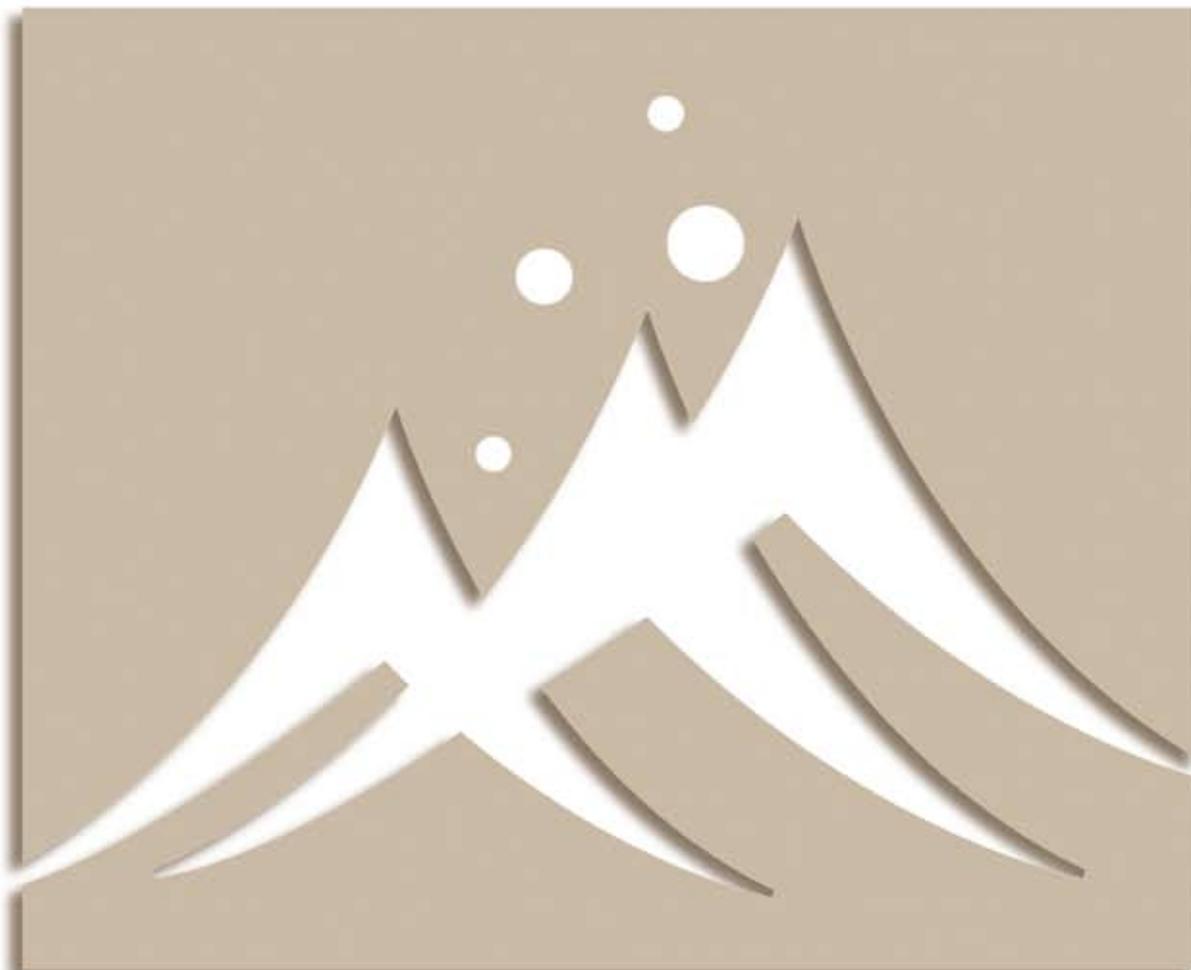
**18-29 anni**  
STUDIARE

**18-29 anni**  
LAVORARE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili presso le filiali.

**CREDITO BERGAMASCO**

PRESENTA



# NEVILAND RESORT

L'ESCLUSIVA QUALITÀ DELLE REALIZZAZIONI DALLAGRASSA  
PER LA PRIMA VOLTA ABBINATA ALLA MAGIA DI COLERE

GRAZIE ALLA RESIDENZA NEVILAND RESORT IL SOGNO DI  
ACQUISTARE UNA CASA DIRETTAMENTE SULLE PISTE DA SCI  
DIVENTA REALTÀ